

CAPITOLO 1: NUOVI ORIZZONTI

SCENA 1 - IL PORTO DI LIVERPOOL

(Liverpool, 1850. Il porto è in fermento: marinai corrono avanti e indietro, le corde delle navi cigolano mentre vengono tirate, e il brusio della folla si mescola al richiamo dei gabbiani. L'aria è piena dell'odore del mare, del legno bagnato e del sudore dei lavoratori. La nave Morning Star, imponente e robusta, attende i suoi passeggeri diretta verso l'America.)

(La famiglia Carter è tra la folla. James Carter osserva con attenzione il carico del loro bagaglio. Controlla ogni cassa con precisione, accarezzandosi la barba con fare pensieroso.)

JAMES CARTER *(alzando la voce sopra il chiasso del porto, rivolgendosi a Susanna)*
Non dimenticare il baule con i libri, Susanna! Se dobbiamo affrontare settimane di mare, almeno voglio qualcosa di interessante da leggere!

SUSANNA CARTER *(tenendo per mano Jack e Sabrina, visibilmente impegnata a tenerli fermi mentre tentano di scappare)*
Oh James, credi davvero che avremo il tempo di leggere? Avremo le mani piene con questi due! E poi, se il mare sarà agitato, non credo che un buon libro ti salverà dal mal di stomaco!

JACK CARTER *(saltellando eccitato, con gli occhi spalancati e pieni di aspettativa)*
Papà, ci sarà davvero un fiume d'oro in America?

JAMES *(accovacciandosi per guardarlo negli occhi, con un sorriso paterno)*
Non proprio un fiume d'oro, figliolo. Ma una terra piena di possibilità. Se lavoriamo duro, potremo costruire qualcosa di nostro, qualcosa che resterà per sempre.

SABRINA CARTER *(arricciando il naso, con aria scettica)*
Ma se non è d'oro, perché tutti vogliono andare lì?

TERESA CARTER *(13 anni, intelligente e osservatrice, si appoggia alla ringhiera del molo, guardando le persone attorno con un'aria seria)*
E allora perché tutti sembrano così preoccupati? Dovrebbero essere felici di partire per una terra di opportunità, no?

SUSANNA *(posandole dolcemente una mano sulla spalla, con un sorriso malinconico)*
È perché i grandi sanno che lasciare la propria casa non è facile. Dietro di noi lasciamo amici, ricordi, la nostra storia. Ma a volte è necessario, se vogliamo un futuro migliore.

(Tim, il maggiore, sta in disparte. È alto, con il volto serio, gli occhi fissi sull'orizzonte. Inspira profondamente l'aria salmastra.)

TIM CARTER *(senza distogliere lo sguardo dal mare, con un tono grave)*
E quanto durerà il viaggio?

JAMES *(dandogli una pacca sulla spalla, con un sorriso rassicurante)*
Abbastanza da farti crescere la barba, ragazzo. Ma non temere, arriveremo.

(Un fischio acuto squarcia l'aria: è il segnale della partenza. La folla si muove verso la passerella della nave. C'è chi saluta con lacrime agli occhi, chi si stringe forte in un ultimo abbraccio.)

SUSANNA *(fermando un istante il passo, stringendo a sé Jack e Sabrina, con dolce fermezza)*
Ricordate, questo viaggio non è solo per noi. È per tutti quelli che verranno dopo di noi. Dobbiamo essere forti.

(Jack e Sabrina annuiscono, anche se non capiscono pienamente il peso di quelle parole. La famiglia Carter sale sulla nave, lasciando la terraferma alle loro spalle. Il vento soffia tra le vele, la Morning Star leva l'ancora e inizia a muoversi. Il porto di Liverpool si allontana lentamente, diventando un ricordo.)

TERESA *(guardando il mare, con un misto di emozione e timore)*
È come un grande libro bianco...

SUSANNA *(stringendo la mano ai figli, sorridendo con calore)*
E noi siamo quelli che lo scriveranno.

(La nave solca le onde, portando la famiglia Carter e tanti altri verso un futuro ignoto, ma pieno di speranza.)

CAPITOLO 2: ATTRAVERSO L'OCEANO

SCENA 1 - LA VITA IN MARE

(La Morning Star solca le acque dell'oceano con il vento che riempie le vele. Il sole si riflette sulle onde increspate, mentre l'aria salmastra si mescola al vociare dei passeggeri sul ponte. La vita in mare è una lenta routine, tra piccoli compiti, conversazioni e momenti di pura noia.)

(Teresa cammina lungo il ponte, osservando i gabbiani che volteggiano sopra la nave. Accanto a lei, Emily Randolph, una ragazza dai capelli chiari e gli occhi vivaci, lancia pezzetti di pane ai volatili.)

TERESA *(con lo sguardo perso all'orizzonte, incuriosita)*
Anche tu hai lasciato tutto, vero?

EMILY *(annuisce, giocando con il bordo della sua sciarpa)*
Sì... Ma penso che sia un bene. Mia madre dice che l'America è una terra per chi ha coraggio.

TERESA *(sorridendo con entusiasmo, dandole una leggera spinta con la spalla)*
Allora faremo grandi cose.

(Le due ridono, mentre un'ondata fa oscillare la nave. Teresa si aggrappa alla balaustra per non perdere l'equilibrio, mentre Emily afferra il cappello che per poco non vola via.)

SCENA 2 - TIM E JAMES

(Sul lato opposto della nave, Tim si è ritagliato un angolo tranquillo vicino alla prua. Osserva i marinai lavorare con movimenti precisi, affascinato dalla loro disciplina e dalla forza con cui manovrano le vele.)

(James lo raggiunge e gli posa una mano sulla spalla.)

JAMES *(osservando il figlio con uno sguardo attento)*
Ti affascina il modo in cui lavorano, vero?

TIM *(con voce bassa, senza distogliere lo sguardo dall'oceano)*
Ci sono giorni in cui mi domando se stiamo facendo la cosa giusta, papà. Lasciare tutto... abbiamo davvero lasciato tutto e tutti.

JAMES *(annuendo lentamente, con una piega malinconica sul volto)*
Lo so, figliolo. È normale avere paura. Ma il coraggio non è non aver paura. È andare avanti nonostante la paura.

(Tim annuisce, ma non sembra del tutto convinto. Il suono del legno che scricchiola sotto il peso delle onde fa da sottofondo ai suoi pensieri. James gli stringe la spalla con affetto.)

SCENA 3 - JACK, SABRINA E BELLA

(Sul ponte inferiore, un trambusto improvviso interrompe la calma. Bella, la capra di famiglia, è riuscita a scappare dalla stiva e ora corre impazzita tra i passeggeri, saltando tra barili e casse.)

JACK *(ridendo mentre corre sul ponte)*

Bella, fermati! Dove pensi di andare?!

SABRINA *(con le mani sui fianchi, cercando di fermare l'animale)*

Ma perché le è venuto in mente di scappare proprio ora? Forse vuole vedere anche lei l'oceano!

(Bella salta su un barile e poi scivola rovinosamente sul ponte, scontrandosi con un marinaio che finisce a gambe all'aria. L'intera scena viene accompagnata dalle risate dell'equipaggio.)

MARINAIO INFURIATO *(rialzandosi con espressione accigliata, togliendosi le alghe dai vestiti)*

Ma cosa... Di chi è 'sta bestia impazzita?!

CAPITANO *(osservando la scena con le mani sui fianchi, scuotendo la testa con aria esasperata)*

Se quella capra entra un'altra volta nella mia cabina, la cucino per cena!

JACK & SABRINA *(all'unisono, con finta innocenza e occhi sgranati)*

Oh, no! Bella, scappa!

(Bella si ferma di colpo, emette un lungo e indignato belato, poi corre via tra le casse, inseguita dai gemelli.)

(L'intero equipaggio ride di gusto, mentre Susanna osserva la scena con le mani sui fianchi e un'espressione rassegnata.)

SUSANNA *(scuotendo la testa, ma con un sorriso divertito)*

Se arriviamo in America con quella capra ancora viva, sarà un miracolo.

SCENA 4 - LA TEMPESTA

(Il cielo, fino a poco prima sereno, si oscura improvvisamente. Pesanti nuvole nere si addensano all'orizzonte. Il vento inizia a ululare tra le vele, e le onde si gonfiano minacciose. Sul ponte della Morning Star, l'aria si fa tesa.)

(Teresa ed Emily sono ancora alla balaustra quando un lampo squarcia il cielo e un tuono assordante le fa sobbalzare.)

TERESA *(aggrappandosi alla ringhiera, con gli occhi spalancati)*

Emily... penso che sia meglio tornare sotto coperta.

EMILY *(con voce tremante, guardando il mare che si agita violentemente)*
Sì... credo anch'io!

(Un boato di tuono squarcia l'aria e la pioggia inizia a cadere a scrosci. Il ponte diventa scivoloso e il legno scricchiola sotto i colpi delle onde.)

JAMES *(correndo verso la famiglia, con voce ferma ma tesa)*
Tutti dentro! Presto, scendete nelle cuccette e non uscite per nessun motivo!

SUSANNA *(afferrando Jack e Sabrina, con tono rassicurante ma deciso)*
Andiamo, piccoli, sarà solo un brutto sogno. Restiamo insieme.

(Tim, però, non segue gli altri. Osserva i marinai lottare contro la furia del vento e delle onde, e sente dentro di sé il bisogno di aiutare.)

TIM *(guardando il padre con determinazione)*
Papà, posso aiutare! Non voglio stare fermo!

JAMES *(con un misto di preoccupazione e orgoglio, stringendo il braccio del figlio per un istante)*
Va bene, ma stai vicino a me e fai esattamente quello che dico!

(Tim si unisce ai marinai, aiutando a tirare le corde delle vele e a mettere in sicurezza le casse. La tempesta infuria, con onde alte come montagne che si abbattono sul ponte. Un fulmine illumina il cielo, facendo trasalire tutti.)

SABRINA *(stringendosi a Susanna, con voce tremante)*
Mamma, e se la nave si rovescia?

SUSANNA *(accarezzandole i capelli, con dolcezza)*
Guarda le stelle, piccola mia. Sono sempre lì, anche dietro le nuvole. Questa tempesta passerà, proprio come tutte le cose difficili della vita.

(Dopo ore di lotta contro il mare, la tempesta finalmente si placa. James posa una mano sulla spalla di Tim, orgoglioso di lui.)

JAMES *(con un sorriso stanco ma fiero)*
Sei stato coraggioso, figliolo. Questa notte ci ha resi più forti.

(Emily trova Teresa sul ponte, ancora scossa, e la stringe in un abbraccio.)

EMILY *(sussurrando con un sorriso)*
Pensavo non ce l'avremmo fatta.

TERESA *(con un respiro profondo, guardando l'alba all'orizzonte)*
Anch'io... ma siamo ancora qui. E ce la faremo.

CAPITOLO 3: NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO

SCENA 1 - L'ARRIVO IN AMERICA

(Il sole illumina l'orizzonte mentre la costa americana si fa sempre più vicina. I passeggeri della Morning Star si affollano sul ponte, le mani sulle balaustre, gli occhi pieni di emozione. C'è chi prega, chi piange, chi urla di gioia. Dopo settimane in mare, finalmente la terra.)

TERESA *(stringendo il braccio di Emily, eccitata)* Emily! Guarda! È l'America!

EMILY *(con un sorriso incredulo, trattenendo il respiro)* Ci siamo davvero... Pensavo che questo giorno non sarebbe mai arrivato.

(Tim osserva in silenzio, la mascella serrata. Anche lui è emozionato, ma non vuole darlo a vedere. James, con un braccio attorno a Susanna, annuisce con orgoglio.)

JAMES *(con tono solenne)* Ce l'abbiamo fatta, Susanna. Ora inizia la vera avventura.

JACK *(saltellando eccitato, indicando la costa)* Papà, vedo delle case! E delle persone! Sono loro gli americani?

SABRINA *(agitando le braccia, come se potessero vederla da lontano)* Ehi, siamo arrivati! Ci stavate aspettando?

(Risate generali. Il capitano dà gli ultimi ordini e la nave attracca. La famiglia Carter, insieme agli altri passeggeri, scende sulla banchina. L'aria profuma di terra e di libertà. I funzionari portuali li accolgono con registri alla mano.)

FUNZIONARIO *(con tono ufficiale, scorrendo la lista dei nomi)* Famiglia Carter... Destinazione: Oregon. Vi è stato assegnato un lotto di terra. Ma prima dovete unirvi a una carovana diretta verso ovest.

JAMES *(annuisce, stringendo la mano all'uomo)* Capito. Ci organizzeremo subito.

(Teresa si guarda attorno, mentre l'eccitazione iniziale si trasforma in consapevolezza: il viaggio non è finito. Anzi, è appena iniziato.)

SCENA 2 - IL CAMPO D'ORGANIZZAZIONE

(La scena si sposta al campo d'organizzazione, un vasto spiazzo polveroso dove le famiglie si preparano per la traversata. Carri vengono caricati con provviste, attrezzi, armi. I bambini corrono ovunque, i cani abbaiano, c'è un'energia febbrile.)

(James e Susanna vengono accolti dai Randolph, una famiglia numerosa e calorosa. Il signor Randolph, un uomo robusto con un sorriso contagioso, abbraccia James come se fossero vecchi amici.)

SIG. RANDOLPH *(con una risata fragorosa, dando una pacca sulla spalla di James)* James, con il tuo spirito e il mio ottimismo, nulla potrà fermarci!

JAMES *(ridendo, stringendogli la mano con forza)* Speriamo che bastino! Abbiamo davanti a noi un viaggio lungo e difficile.

(Dall'altra parte del campo, i Carter fanno la conoscenza della famiglia Smith. Il capofamiglia, William, un uomo alto e magro, li osserva con espressione cauta.)

WILLIAM SMITH *(con tono misurato)* Non sarà un viaggio facile. Ma con disciplina e ordine possiamo farcela.

SUSANNA *(annuisce con un sorriso rassicurante)* La disciplina non ci manca, signor Smith. E siamo pronti a lavorare insieme per arrivare sani e salvi in Oregon.

(Nel frattempo, Teresa nota un ragazzo poco distante. È Billy Randolph, alto, con un sorriso sfrontato e un'aria avventurosa. Teresa lo osserva con interesse... e forse un pizzico di fastidio, quando nota che lui sembra più attento a Sarah, una ragazza dai capelli scuri e dallo sguardo enigmatico.)

TERESA *(sottovoce a Emily, incrociando le braccia)* Non mi avevi mai detto che avevi un fratello più grande.

EMILY *(alzando gli occhi al cielo, infastidita)* Non ci ho mai pensato. Non vado molto d'accordo con Billy.

(Billy si avvicina alle due ragazze con aria disinvolta. Teresa sente il cuore accelerare, ma cerca di mantenere la calma.)

BILLY *(rivolgendosi a Emily, ignorando Teresa per un istante)* Ehi, sorellina! Sai che tutti dicono che tuo fratello è il più forte della carovana?

EMILY *(incrocia le braccia, guardandolo sospettosa)* Cosa vuoi, Billy?

(Billy finalmente si gira verso Teresa, che lo fissa con sguardo impassibile. Lui sorride, ma lei lo trafigge con uno sguardo gelido, poi emette due grugniti secchi, prende Emily per mano e si allontana.)

TERESA *(sussurrando a Emily mentre si allontanano)* Avevi proprio ragione su tuo fratello.

(Billy rimane lì, confuso, mentre le osserva allontanarsi. Per la prima volta nella sua vita, qualcuno lo ha ignorato. E non sa come prenderla.)

SCENA 3 - I PREPARATIVI PER LA PARTENZA

(La carovana inizia a prendere forma. James controlla attentamente il carro della famiglia Carter, assicurandosi che tutto sia al suo posto. Susanna organizza gli spazi, sistemando le provviste e gli oggetti più utili.)

JAMES *(tirando le cinghie del carro, con tono pratico)* Abbiamo tutto? Provviste, acqua, attrezzi... e Bella?

SABRINA *(accarezzando la capra, ridendo)* Bella è pronta per l'avventura! Ma non promettiamo che resterà tranquilla.

JACK *(ridendo mentre le lancia una carota)* Forse diventerà la prima capra esploratrice dell'Oregon!

(I bambini ridono, mentre i genitori si scambiano uno sguardo divertito. L'atmosfera è tesa, ma piena di speranza.)

SCENA 4 - LA NOTTE PRIMA DELLA PARTENZA

(Il campo è illuminato dai falò. Le famiglie si riuniscono per l'ultima sera prima di partire. Susanna raduna i suoi figli attorno al fuoco, con uno sguardo dolce ma serio.)

SUSANNA *(accarezzando i capelli di Jack e Sabrina, con voce rassicurante)* Ci aspettano giorni difficili. Ma ricordate: siamo una famiglia. E quando si è uniti, nulla può farci cadere.

TIM *(guardando il fuoco, annuendo con determinazione)* Siamo pronti, mamma.

TERESA *(con un mezzo sorriso, guardando Emily e poi Billy da lontano)* Sì. Siamo pronti.

(Il fuoco scoppietta, il cielo è stellato, e il sogno dell'Oregon è sempre più vicino.)

CAPITOLO 4: PREPARATIVI E PRIME SFIDE

SCENA 1 - IL DISCORSO DI MR. HARLAN

(L'alba illumina il campo d'organizzazione. Il suono dei cavalli, delle ruote dei carri e delle voci concitate riempie l'aria. Le famiglie si radunano al centro del campo, formando un semicerchio attorno a un uomo alto e magro, con una lunga barba bianca e occhi attenti: Mr. Harlan, il capo spedizione. Con un passo calmo ma deciso, avanza tra la folla e si schiarisce la voce.)

MR. HARLAN *(con tono fermo, osservando ogni famiglia con sguardo penetrante)*
Quello che ci aspetta non è una passeggiata.

(Un mormorio si diffonde tra la folla, alcuni annuiscono, altri stringono le mani ai propri cari. Harlan continua senza esitazione.)

MR. HARLAN

Avremo giorni di caldo torrido, notti gelide e difficoltà che metteranno alla prova chiunque di voi. Questo viaggio non è solo una strada da percorrere, è una sfida. Ma se lavoreremo insieme, arriveremo tutti a destinazione.

(James annuisce, stringendo la mano di Susanna. I bambini ascoltano con espressioni diverse: Jack e Sabrina sembrano elettrizzati, Tim è serio e riflessivo, Teresa incrocia le braccia con un misto di preoccupazione ed eccitazione.)

MR. HARLAN *(continuando con autorità)*

Ogni famiglia avrà un ruolo. Vi assegnerò compiti precisi: chi caccia, chi cucina, chi ripara i carri. Nessuno deve agire per conto proprio. Chiunque si allontani dalla carovana senza permesso rischia di non tornare più.

(Un silenzio cala sul gruppo. Qualcuno ingoia a vuoto. Teresa lancia un'occhiata a Emily, che appare improvvisamente meno sicura del viaggio.)

MR. HARLAN *(concludendo con fermezza)*

Se rispetteremo le regole e ci aiuteremo a vicenda, ce la faremo. L'Oregon ci aspetta. Ma dobbiamo essere pronti a lottare per arrivarci.

(Un brusio si diffonde tra i pionieri, tra chi annuisce e chi scambia occhiate d'intesa. Harlan annuisce soddisfatto e si allontana per organizzare la partenza.)

SCENA 2 - LA PREPARAZIONE DEL CARRO DEI CARTER

(Nel caos generale, la famiglia Carter si mette al lavoro per sistemare il loro carro. James e Tim stanno legando le provviste, mentre Susanna organizza lo spazio interno.)

JAMES (*tirando le cinghie con attenzione*)
Abbiamo tutto? Acqua, farina, attrezzi...

TIM (*sollevando un sacco pesante con uno sforzo visibile*)
E due buoi che sembrano già stanchi prima di partire.

SUSANNA (*dal carro, sistemando le coperte con un sorriso divertito*)
Forse sei tu che non sei abituato al lavoro duro, ragazzo mio.

(Tim sbuffa, ma sorride. Intanto, i gemelli non sembrano affatto concentrati sul lavoro.)

JACK (*sussurrando a Sabrina, con aria furba*)
Sai cosa sarebbe divertente?

SABRINA (*alzando un sopracciglio, interessata*)
Dimmi che non è qualcosa che ci farà finire nei guai.

JACK (*con un sorrisetto malizioso*)
Dobbiamo testare i carri! Come facciamo a sapere se sono i migliori se Bella non li prova?

(In men che non si dica, i due spingono la loro fedele capra sul carro dei vicini. Bella, confusa, bela forte, facendo sobbalzare le provviste e rovesciare una cassa di mele.)

VOCE INFURIATA (*da un carro vicino*)
Chi ha messo una capra sul mio carro?!

(Susanna si gira di scatto, e la sua espressione si fa fulminea.)

SUSANNA (*afferrando Jack e Sabrina per un orecchio, con tono severo*)
Jack! Sabrina! Non siamo nemmeno partiti e già siete in mezzo ai guai!

JACK (*facendo finta di nulla, con un sorriso disarmante*)
Volevamo solo vedere se Bella preferisce quel carro al nostro!

SABRINA (*con espressione seria, annuendo*)
Scelta importante, mamma. Bella è un'esperta in comfort di viaggio.

(James trattiene una risata, ma sotto lo sguardo di Susanna, si schiarisce la gola e riprende a lavorare. Bella viene riportata indietro, ancora ignara del trambusto che ha causato.)

SCENA 3 - TERESA E BILLY

(Più in là, Teresa, decisa a riscattarsi dalla scenata del giorno prima, si offre di aiutare a caricare il carro dei Randolph. Billy, però, la nota appena, troppo occupato a scherzare con Sarah. Teresa stringe i denti, ma continua ad aiutarli, sperando che Billy la noti.)

TERESA *(sollevando un sacco con sforzo, lanciando occhiate a Billy)*
Ecco qui. Dove lo mettiamo?

BILLY *(distrattamente, mentre ride con Sarah)*
Oh, lì va bene. Grazie.

(Teresa si ferma per un secondo, il sacco ancora in mano, poi sbuffa e lo lascia cadere pesantemente nel carro.)

TERESA *(a Emily, a bassa voce, mentre si allontanano)*
Non capisco cosa ci trovi in lei.

EMILY *(ridacchiando, scuotendo la testa)*
Credo che tu abbia un problema, Teresa.

(Teresa incrocia le braccia, mentre lancia un'ultima occhiata a Billy, che ride ancora con Sarah. La sua espressione si fa determinata.)

TERESA *(tra sé e sé)*
Vedremo chi riderà alla fine.

SCENA 4 - LA NOTTE PRIMA DELLA PARTENZA

(Il sole tramonta dietro le colline. La carovana è quasi pronta. Intorno al fuoco comune, Mr. Harlan racconta storie di viaggi passati, delle difficoltà e dei successi di altre carovane. Le sue parole ispirano coraggio, ma lasciano anche un'ombra di preoccupazione.)

MR. HARLAN *(con voce profonda, mentre il fuoco illumina il suo volto segnato dal tempo)*
In questi anni ho visto famiglie arrivare sane e salve in Oregon... e altre non farcela. La differenza sta sempre in una cosa: restare uniti. Chi cerca di fare di testa propria, chi non segue le regole... è il primo a cadere.

(I pionieri ascoltano in silenzio. James stringe la mano di Susanna, Tim abbassa lo sguardo, Teresa lancia un'occhiata a Billy, che sembra più serio del solito. Jack e Sabrina, per una volta, stanno zitti.)

SUSANNA *(abbracciando i figli, con tono fermo ma amorevole)*
Ci aspettano giorni difficili. Ma ricordate: siamo una famiglia. E quando si è uniti, nulla può farci cadere.

(Il fuoco crepita. Il cielo stellato veglia sulla carovana. Domani inizia il viaggio vero e proprio.)

CAPITOLO 5: LA PARTENZA

SCENA 1 - L'INIZIO DEL VIAGGIO

(Il sole sorge sulle vaste pianure. L'aria è fresca ma già carica di tensione ed emozione. I carri sono allineati, i buoi scalpitano, i cavalli fremono. Mr. Harlan cavalca avanti e indietro, assicurandosi che tutto sia pronto. Il rumore delle ruote dei carri e il tintinnio delle briglie riempiono l'aria mentre la carovana si mette lentamente in movimento.)

MR. HARLAN *(alzando la voce per farsi sentire da tutti)*

Ricordate, restate in fila! Nessuno deve allontanarsi! Il viaggio sarà lungo, ma se lavoriamo insieme, arriveremo tutti sani e salvi!

(James è seduto in testa al carro, le mani salde sulle redini. Tim è accanto a lui, lo sguardo fisso sulla strada polverosa davanti a loro. Susanna è seduta dietro con i gemelli, mentre Teresa cammina a lato con Emily.)

TIM *(scuote la testa, asciugandosi il sudore dalla fronte)*

E siamo solo all'inizio... sembra già un'impresa.

JAMES *(ridendo, dandogli una pacca sulla spalla)*

Vedrai quando saremo nel deserto. Questo è solo il riscaldamento!

(Dietro di loro, Susanna si sistema più comodamente sul carro, mentre Jack e Sabrina si agitano impazienti.)

JACK *(sbuffando, incrociando le braccia)*

Mamma, è noioso stare qui dentro!

SABRINA *(facendo eco al fratello, battendo i piedi)*

Vogliamo esplorare!

SUSANNA *(con tono calmo ma fermo)*

Ragazzi, abbiamo appena iniziato il viaggio. Rimanete nel carro per un po'.

(Ma i gemelli Carter hanno altri piani. Non appena Susanna si distrae per sistemare una coperta, scivolano fuori dal carro senza fare rumore, portando con sé Bella, la capra.)

SCENA 2 - LE PERIPEZIE DEI GEMELLI

(Mentre la carovana avanza, i gemelli si muovono di carro in carro, ridacchiando tra loro. In breve tempo, tutta la carovana li conosce... e ne subisce le conseguenze.)

JACK (*sussurrando a Sabrina, mentre si nascondono dietro un carro*)

Guarda questo cavallo... sembra nervoso. Scommetto che se gli facciamo il solletico sulla pancia, salta!

SABRINA (*ridendo, ma con un barlume di esitazione*)

Jack, l'ultima volta che hai detto una cosa del genere, siamo finiti dentro un barile d'acqua!

(Nonostante le proteste di Sabrina, Jack si avvicina furtivo a un cavallo legato e gli solletica la pancia. Il cavallo nitrisce forte e scalcia, facendo sobbalzare il conducente del carro.)

CONDUCENTE DEL CARRO (*agitando i pugni in aria*)

Ehi! Chi è stato?!

(I gemelli si allontanano rapidamente, ridacchiando, mentre Bella trotterella dietro di loro.)

(Nel giro di poche ore, il loro passaggio è riconoscibile: un barile d'acqua rovesciato, una nonna quasi svenuta per lo spavento, una fila di bambini che li segue come una piccola banda di esploratori. Quando finalmente James li trova, ha un'espressione tra l'exasperato e il divertito.)

JAMES (*con le mani sui fianchi, scuotendo la testa*)

Jack. Sabrina. Cosa diavolo avete combinato?

SUSANNA (*afferrandoli entrambi per un orecchio*)

Non siamo nemmeno partiti bene, e già tutti si lamentano di voi!

JACK (*con un sorrisetto impertinente*)

Ma mamma, senza di noi si sarebbero annoiati.

SABRINA (*annuisce, cercando di apparire seria*)

Sì, stiamo solo portando un po' di vita alla carovana.

(James e Susanna si scambiano uno sguardo. Sanno che i gemelli sono ingestibili, ma anche che, in fondo, la carovana non sarebbe la stessa senza di loro.)

SCENA 3 - TERESA E EMILY

(Quella sera, sotto un cielo stellato, Teresa osserva Billy e Sarah parlare vicino al fuoco. Il sorriso di Billy, la sua disinvoltura... tutto questo la irrita e la ferisce. Emily, accanto a lei, nota il suo sguardo triste e decide di intervenire.)

EMILY (*sorridendo con dolcezza, dandole una piccola spinta con la spalla*)

Allora... vuoi che lo spinga dentro il fuoco per te?

TERESA (*sospira, incrociando le braccia*)

No... anche se non sarebbe una cattiva idea.

EMILY (*ridacchiando, poi tornando seria*)

Magari non è lui quello giusto, Teresa. E comunque, guarda il lato positivo: almeno non sei l'unica a trovare mio fratello insopportabile.

TERESA (*scrollando le spalle, con un sorriso amaro*)

Forse. Ma non mi arrenderò così facilmente.

(Emily scuote la testa divertita, mentre Teresa continua a guardare Billy e Sarah, con un misto di frustrazione e determinazione.)

SCENA 4 - L'APPUNTAMENTO SERALE TRA JAMES E SUSANNA

(Più tardi, quando l'accampamento è immerso nella quiete, James e Susanna trovano finalmente un momento per loro. Si siedono accanto al carro, osservando il cielo stellato. Il suono del fuoco che scoppietta è l'unico rumore intorno a loro.)

JAMES (*passandosi una mano tra i capelli, stanco ma soddisfatto*)

E così siamo partiti. Un passo dopo l'altro.

SUSANNA (*poggiando la testa sulla sua spalla, con un sospiro*)

E i nostri figli sono già un tornado.

JAMES (*ridendo sottovoce, stringendole la mano*)

Non cambierei nulla di loro. Anche se forse, domani, dovremmo legare Jack e Sabrina al carro.

SUSANNA (*ridendo piano, guardandolo negli occhi*)

Dovremmo, ma ammettilo... senza di loro sarebbe tutto più noioso.

JAMES (*sorridendo, con dolcezza*)

Hai ragione. Ma promettimi una cosa, Susanna. Qualunque cosa succeda, ovunque ci porti questo viaggio... troveremo sempre un momento solo per noi.

SUSANNA (*stringendogli la mano con affetto*)

Sempre.

(Il cielo sopra di loro brilla di stelle. La carovana è in cammino. Ogni passo li avvicina a una nuova vita.)

CAPITOLO 6: LA MERAVIGLIA DEL NUOVO MONDO

SCENA 1 - LO STUPORE DEI PIONIERI

(Il paesaggio comincia a cambiare man mano che la carovana si addentra verso ovest. Le pianure si estendono all'infinito, punteggiate da colline dolci e gruppi sparuti di alberi. L'aria è diversa: più leggera, più fresca, più libera. I bambini, i giovani e perfino gli adulti osservano tutto con occhi spalancati.)

TERESA *(camminando accanto al carro, con il naso all'insù)*
Non avevo mai visto tanto spazio. È come se il mondo fosse più grande qui.

TIM *(seduto accanto a James sul carro, scuotendo la testa con un sorriso)*
Anche il cielo sembra più grande. Non c'è niente che lo blocca.

JAMES *(con un'occhiata orgogliosa alla vastità che li circonda)*
E presto sarà casa nostra. Un posto dove costruiremo qualcosa di nostro.

(Susanna guarda i figli e sorride, sentendosi per la prima volta davvero vicina alla meta. Ma i pensieri di pace e meraviglia vengono presto interrotti... dai gemelli Carter.)

SCENA 2 - L'AVVENTURA DEI GEMELLI E LA GROTTA

(Mentre la carovana si ferma per una breve pausa, Jack e Sabrina vedono l'occasione perfetta per sgattaiolare via con Bella, la loro inseparabile capra. Infilandosi tra i cespugli, esplorano i dintorni, trovando un piccolo sentiero che porta a una radura.)

JACK *(esultando, battendo le mani)*
Guarda! Fiori selvatici dappertutto! Potremmo vivere qui!

SABRINA *(annuisce entusiasta, raccogliendo un fiore e infilandoselo tra i capelli)*
Sì! Potremmo costruire una capanna, avere Bella come guardia del forte e...

(Ma Bella sembra più interessata a un cespuglio di bacche vicino a una piccola grotta. La capra si avvicina, annusando con curiosità, quando all'improvviso un piccolo serpente scivola fuori tra i rami secchi.)

BELLA *(emette un belato fragoroso, saltando all'indietro e facendo ruzzolare i gemelli)*
BEEEEEH!

JACK *(cadendo all'indietro, spalancando gli occhi)*
Ma Bella! Hai visto un fantasma?!

SABRINA *(rimanendo immobile, poi indicando con un dito tremante il serpente)*
Meglio...

(Il piccolo serpente striscia via senza fare loro del male, ma il belato di Bella ha già attirato attenzioni indesiderate.)

SCENA 3 - IL RICHIAMO DI SUSANNA

(Nel campo, Susanna nota l'assenza dei gemelli. All'inizio stringe gli occhi, cercandoli con lo sguardo. Poi si fa più tesa. Dopo un attimo di esitazione, si scosta e inizia a gridare con tono autoritario.)

SUSANNA *(mani sui fianchi, alzando la voce)*
Jack! Sabrina! Dove siete finiti stavolta?!

(I gemelli, sentendo il loro nome urlato con quella particolare intonazione che significa "sei nei guai", si immobilizzano. Jack fa cenno a Sabrina di restare in silenzio, ma Bella, ignara della loro strategia, emette un altro belato.)

SUSANNA *(seguendo il suono, trovandoli nascosti dietro un albero)*
Ecco dove vi eravate cacciati!

JACK *(tentando di arrampicarsi in alto come se potesse sfuggire alla furia materna)*
Ciao, mamma! Stavamo... esplorando?

SABRINA *(sorridente con aria innocente)*
Volevamo solo conoscere meglio il nostro nuovo mondo!

SUSANNA *(prendendoli entrambi per un orecchio, scuotendo la testa con finta esasperazione)*
Voi due mi farete impazzire. Quante volte devo ripetervelo? Non dovete allontanarvi senza avvisare! Questo posto è bello, sì, ma anche pieno di pericoli.

(Jack e Sabrina abbassano lo sguardo, sanno che la loro scappatella ha causato preoccupazione. Ma quando Susanna li lascia andare, i loro sorrisi tornano subito.)

SABRINA *(con un sorrisetto divertito, parlando piano a Jack mentre rientrano in fila)*
Beh, almeno abbiamo trovato una grotta segreta.

JACK *(sottovoce, annuendo)*
E domani ci torniamo!

(Bella li segue, ignara del fatto che la sua fuga ha quasi rovinato i piani dei gemelli.)

SCENA 4 - LA STORIA DI MR. HARLAN

(Quella sera, il fuoco scoppietta al centro dell'accampamento. Il cielo è un manto infinito di stelle. Mr. Harlan si schiarisce la voce, attirando l'attenzione dei pionieri. I bambini si stringono attorno, gli adulti ascoltano in silenzio.)

MR. HARLAN *(con voce profonda, scandendo bene le parole per creare suspense)*
Sapete cosa ci aspetta più avanti? Le montagne. Le grandi montagne.

(Un brivido percorre i più giovani. Teresa ascolta con occhi spalancati. Tim annuisce, interessato.)

MR. HARLAN *(continuando, guardando il fuoco come se vedesse i ricordi di altri viaggi)*
Si dice che siano un muro verso il paradiso... E che solo i più forti possano attraversarle.

(Un silenzio cade sul gruppo. La luce del fuoco danza sui volti attenti. Harlan continua, la sua voce piena di storie vissute.)

MR. HARLAN

Le montagne hanno spezzato uomini e carri. Ma hanno anche rivelato la forza di chi ha saputo resistere. Sarà la prova più dura del nostro viaggio.

(Tim si gira verso James, con un'espressione seria.)

TIM *(sottovoce, preoccupato)*

Papà, ce la faremo? Sembra che tutti i personaggi delle sue storie siano come dei superuomini.

JAMES *(gli dà una pacca rassicurante sulla spalla, sorridendo con orgoglio)*

Siamo Carter. Ce la faremo. Anche noi nel nostro piccolo dovremo superare ostacoli e pericoli, disagi e incomprensioni. Se questo vuol dire essere superuomini, noi lo saremo... e alla grande.

(Tim annuisce, più sicuro. Teresa, Emily e gli altri bambini si stringono di più al fuoco, avvolti dalla magia delle parole di Harlan. Il vento soffia leggero, portando con sé il profumo dell'erba e il sussurro delle montagne lontane. Il viaggio continua, e l'avventura è solo all'inizio.)

CAPITOLO 7: LA PRIMA DIFFICOLTÀ

SCENA 1 - LA DISCUSSIONE TRA GLI ADULTI

(Il sole brucia alto nel cielo. La carovana avanza lentamente tra polvere e caldo opprimente. Ogni passo è più faticoso del precedente. Gli adulti si riuniscono vicino al carro di Mr. Harlan, mentre le famiglie cercano un po' di riposo all'ombra.)

WILLIAM SMITH *(passandosi un fazzoletto sulla fronte, con tono preoccupato)*
Le scorte d'acqua stanno finendo. Non possiamo andare avanti così ancora a lungo.

JAMES *(annuisce, guardando il carro con le provviste dimezzate)*
Dobbiamo trovare un fiume... o almeno un lago nelle vicinanze.

MR. HARLAN *(osservando l'orizzonte con sguardo pensieroso)*
C'è un fiume a un paio di giorni di viaggio da qui, ma se non lo troviamo prima... sarà dura.

WILLIAM SMITH *(scuotendo la testa, incrociando le braccia)*
Potremmo dividerci in piccoli gruppi e cercare dell'acqua.

MR. HARLAN *(alzando la mano, deciso)*
Nessuno deve allontanarsi troppo dall'accampamento. Il rischio è troppo grande.

(Mentre gli adulti continuano a discutere, poco lontano, Jack e Sabrina sono nascosti dietro un carro, ascoltando ogni parola con occhi luccicanti d'entusiasmo.)

JACK *(sottovoce, spingendo leggermente la sorella)*
Hai sentito? Dobbiamo trovare un fiume!

SABRINA *(esitante, incrociando le braccia)*
Harlan ha detto che è pericoloso...

JACK *(sorridente con aria furba)*
Ma noi non siamo come gli altri! E poi... è per il bene di tutti!

(I due si scambiano uno sguardo d'intesa, poi si allontanano di soppiatto, con Bella che li segue trotterellando ignara dell'imminente avventura.)

SCENA 2 - LA GRANDE AVVENTURA DEI GEMELLI

(I gemelli avanzano tra l'erba alta, scostando i rami con entusiasmo. Il sole è implacabile, e ben presto la sete si fa sentire.)

SABRINA *(sbuffando, fermandosi con le mani sui fianchi)*
Jack, siamo persi.

JACK (*puntando il dito avanti, convinto*)

No! So che l'acqua è vicina. Lo sento!

(Proprio in quel momento, Bella alza la testa, annusa l'aria e parte a razzo, belando forte.)

SABRINA (*sgranando gli occhi*)

Aspetta... sta correndo da qualche parte!

JACK (*seguendola, eccitato*)

Bella, guida tu!

(Seguono la capra tra i cespugli finché, poco più avanti, Sabrina nota un riflesso tra le rocce.)

SABRINA (*indicando con entusiasmo*)

Guarda, Jack! È acqua!

(Con un grido di gioia, i due corrono verso un piccolo ruscello limpido e scintillante. Si tuffano subito, bevendo a grandi sorsate e riempiendo le borracce.)

JACK (*alzando il contenitore pieno, trionfante*)

Ce l'abbiamo fatta! Siamo eroi!

(Bella si china a bere, soddisfatta della sua impresa. Dopo essersi rinfrescati, i gemelli si mettono in marcia per tornare alla carovana.)

SCENA 3 - IL RITORNO E IL RIMPROVERO DI SUSANNA

(Quando i due rientrano nell'accampamento, felici e con le borracce piene, vengono subito accolti da sguardi misti tra sollievo e rabbia. Susanna li aspetta con le braccia conserte e un'espressione furiosa.)

SUSANNA (*piantandosi davanti a loro, con tono severo*)

Dove diavolo eravate?! Non potete sparire così! Poteva succedervi di tutto!

JACK (*sorridendo innocente, sollevando la borraccia piena d'acqua*)

Ma mamma, abbiamo trovato l'acqua!

(Gli adulti si scambiano occhiate sorprese. Harlan prende una borraccia e la annusa, poi annuisce.)

MR. HARLAN (*con un mezzo sorriso, scuotendo la testa*)

È pulita. Hanno trovato un ruscello.

(Nonostante il successo dell'impresa, Susanna non è convinta. Si china e fissa i gemelli negli occhi.)

SUSANNA *(con tono fermo ma più dolce)*

Avete fatto una cosa molto rischiosa, ma avete anche aiutato tutti. La prossima volta, chiedete il permesso e avvisate che vi state muovendo.

(Jack e Sabrina abbassano lo sguardo, pentiti, ma con un sorrisetto nascosto.)

SABRINA *(sottovoce a Jack)*

E così ci avrebbe bloccati senza la possibilità di uscire e magari essere utili...

SUSANNA *(alzando un sopracciglio, sospettosa)*

Hai detto qualcosa, Sabrina?

SABRINA *(alzando lo sguardo velocemente, scuotendo la testa innocente)*

No, no! Stavo solo... pensando ad alta voce.

(Susanna sospira, scuotendo la testa, poi li attira entrambi in un abbraccio. Anche Bella bela soddisfatta, come se volesse la sua parte di merito.)

(La carovana è salva, grazie a due piccoli esploratori e alla loro inseparabile capra.)

CAPITOLO 8: L'ATTACCO NOTTURNO

SCENA 1 - IL TRANQUILLO ACCAMPAMENTO E L'ARRIVO DEI BANDITI

(La carovana si accampa vicino a una collina rocciosa. Il fuoco scoppietta nel cuore dell'accampamento, mentre i pionieri parlano a bassa voce, cercando di rilassarsi dopo la giornata di viaggio. Gli uomini montano la guardia, senza sapere che la notte sta per portare il caos.)

(All'interno del carro dei Carter, Susanna sistema le coperte mentre Jack e Sabrina giocano sottovoce. Teresa è seduta vicino all'apertura del carro, osservando le stelle. Tim, invece, affila un piccolo coltello da lavoro, mentre James si stira la schiena, esausto.)

SUSANNA *(passando una mano tra i capelli, con voce stanca)*
Sarà bello, un giorno, non dover più dormire sotto un telo di stoffa.

JAMES *(sorridente, massaggiandosi il collo)*
E svegliarsi senza polvere dappertutto. Ma siamo ancora lontani da quel giorno.

TERESA *(senza staccare gli occhi dal cielo)*
Papà, pensi che davvero riusciremo a farcela? Ci sono tante storie di carovane che... che non ce l'hanno fatta.

JAMES *(con dolcezza, le poggia una mano sulla spalla)*
Ci sono anche storie di carovane che sono arrivate, Teresa. E noi saremo una di quelle.

(All'improvviso, un rumore in lontananza interrompe il momento di quiete. Il suono delle guardie di vedetta, un fischio acuto: il segnale di pericolo. James si raddrizza immediatamente, afferrando il fucile. Tim si blocca, mentre Susanna stringe i gemelli a sé.)

GUARDIA *(da fuori, urlando con voce tesa)*
AL LORO POSTO! CI ATTACCANO!

(Il suono di zoccoli e passi pesanti risuona nell'oscurità. Il fragore di spari squarcia la notte. I bambini si stringono attorno a Susanna, tremanti.)

SUSANNA *(con tono fermo, ma dolce, accarezzando i capelli di Jack e Sabrina)*
Non preoccupatevi, va tutto bene. Restiamo insieme.

JAMES *(guardando Tim, con tono autoritario)*
Restate con vostra madre. Io vado fuori.

TIM *(alzandosi di scatto, con occhi decisi)*
No, papà. Io vengo con te!

JAMES *(scuote la testa, mentre carica il fucile)*
Tim, ho bisogno che tu protegga tua madre e i tuoi fratelli.

TIM (*stringendo i pugni, con voce ferma*)

Papà, non posso stare sempre fermo a guardare. Non posso sapere che tu e gli altri state rischiando la vita mentre io resto al sicuro. Se non aiuto ora, quando potrò farlo?

(James lo fissa, combattuto. Poi annuisce lentamente, mettendogli una mano sulla spalla.)

JAMES (*con un sospiro*)

Va bene, ma resta vicino a me e ascolta ogni mio ordine. Chiaro?

TIM (*con un sorriso sollevato*)

Chiaro, papà.

(James esce, seguito da Tim. Susanna, con il cuore in gola, stringe ancora più forte i gemelli. Teresa si sporge leggermente per vedere cosa sta succedendo, ma Susanna la trattiene.)

SUSANNA (*a bassa voce, con preoccupazione*)

Non muoverti, Teresa.

(Ma Teresa sente il cuore batterle forte. Fuori, il caos sta per esplodere.)

SCENA 2 - IL CAOS DELL'ATTACCO

(I banditi irrompono nell'accampamento, alcuni a cavallo, altri a piedi, urlando e sparando in aria. Il caos si scatena. Le donne gridano, i bambini piangono, gli uomini afferrano le armi per difendere il campo.)

(James e Tim corrono tra i carri, cercando di respingere l'assalto. Susanna raduna i bambini nel carro e li stringe forte.)

SUSANNA (*con voce ferma ma rassicurante, mentre abbraccia Jack e Sabrina*)

State qui dentro, non uscite per nessun motivo!

(Teresa, tremante, si aggrappa a Emily. Entrambe sono paralizzate dalla paura, finché un grido le fa sobbalzare.)

BILLY (*da dietro un carro, con voce strozzata*)

Aiuto!

(Teresa si volta di scatto e vede Billy a terra, con una ferita alla gamba. Senza pensare, si libera dalla stretta di Emily e corre verso di lui, ignorando le urla di avvertimento di Susanna.)

TERESA (*con voce decisa, inginocchiandosi accanto a Billy*)

Billy, dobbiamo spostarci! Riesci a reggerti in piedi?

BILLY (*stringendo i denti per il dolore, con un sorriso sfrontato nonostante tutto*)

Non male, Teresa... non pensavo fossi così coraggiosa.

TERESA (*arrossendo leggermente, mentre lo aiuta a sollevarsi*)
Parla meno e muoviti più in fretta!

(Teresa lo trascina al riparo dietro un carro. Emily accorre con delle bende, aiutandola a tamponare la ferita.)

(Intanto, James, Tim e gli altri uomini riescono finalmente a respingere i banditi, che, vedendo la resistenza, si danno alla fuga nel buio della notte.)

SCENA 3 - IL LENTO RITORNO ALLA NORMALITÀ

(La battaglia è finita. Il campo è un disastro: alcuni carri sono stati saccheggiati, alcune provviste rubate. Ma, incredibilmente, non ci sono vittime. James abbassa il fucile e sospira, osservando l'accampamento devastato.)

MR. HARLAN (*passando una mano tra i capelli bianchi, con voce stanca ma ferma*)
Abbiamo subito un duro colpo, ma abbiamo resistito. E domani saremo più forti.

(Susanna corre verso Teresa, la afferra per le spalle e la scruta con occhi preoccupati.)

SUSANNA (*scuotendola leggermente, con voce tremante*)
Ti avevo detto di stare nel carro! Poteva succederti qualcosa!

TERESA (*ancora scossa, ma con voce ferma*)
Billy aveva bisogno di aiuto. Non potevo lasciarlo lì.

(Susanna la osserva a lungo, poi la stringe forte in un abbraccio, lasciando andare il respiro che tratteneva.)

(Più tardi, James e Susanna si siedono accanto al carro, sotto il cielo stellato.)

JAMES (*pensieroso, guardando l'orizzonte*)
Questa terra ci mette alla prova ogni giorno.

SUSANNA (*appoggiandosi a lui, sospirando*)
Ma finché restiamo uniti, nulla ci spezzerà.

(Il fuoco si affievolisce, e la carovana riprende fiato, pronta a ripartire all'alba.)

CAPITOLO 9: NUOVE AMICIZIE

SCENA 1 - L'ALBA DOPO L'ATTACCO

(Il sole sorge lentamente, scacciando le ombre della notte precedente. L'accampamento è silenzioso, pervaso da un'atmosfera di riflessione. Le famiglie si mettono subito al lavoro: alcuni riparano i danni ai carri, altri controllano le provviste. Nonostante le difficoltà, lo spirito della carovana è ancora saldo.)

(Teresa è accovacciata accanto a Billy, gli occhi concentrati mentre gli benda con cura la gamba ferita. Billy, con il solito sorriso sfrontato, la osserva con interesse.)

BILLY *(ghignando, mentre cerca di non far trasparire il dolore)*
Devi stare ferma, Teresa. Stai curando la mia gamba, mica mi stai scorticando!

TERESA *(alzando gli occhi al cielo, ma con un sorriso trattenuto)*
Devi stare fermo tu, Billy. Se continui a muoverti, dovrò rifare tutto da capo.

(Billy si appoggia con un sospiro, osservandola con uno sguardo diverso.)

BILLY *(più serio, ma sempre con un accenno di divertimento)*
Sai, sei più coraggiosa di quanto pensassi.

(Teresa arrossisce leggermente, ma non dice nulla. Continua a lavorare, cercando di ignorare il battito accelerato del suo cuore. Forse, dopotutto, c'era speranza per quel testone di Billy.)

(Poco lontano, Emily si avvicina, con un'espressione curiosa. Non appena vede Teresa accanto a Billy, un sorrisetto divertito le compare sul volto.)

EMILY *(incrociando le braccia, maliziosa)*
Allora, infermiera Teresa, come sta il nostro eroe ferito?

TERESA *(sbuffando, lanciandole un'occhiata storta mentre sistema la fasciatura)*
Sta benissimo. Troppo bene, se vuoi sapere la mia opinione.

BILLY *(ridacchiando, facendo finta di essere più sofferente di quanto non sia in realtà)*
Sto per morire, Emily. Solo la dolce Teresa mi tiene in vita.

(Teresa gli dà un colpetto sulla spalla, facendo ridere Emily.)

EMILY *(abbassando la voce, con aria complice)*
A proposito... hai parlato con Tim ultimamente?

TERESA *(alzando un sopracciglio, sorpresa)*
Tim? Perché dovrei?

EMILY *(alzando le spalle, facendo la vaga)*

Oh, sai... Billy non fa altro che parlare di lui. E quando mio fratello parla bene di qualcuno, significa che è speciale. E poi... comincio a pensare che anche io voglia sapere di più su di lui.

(Teresa la fissa per un momento, poi sorride maliziosa.)

TERESA *(ridacchiando)*

Ah-ha! Quindi adesso vuoi sapere di Tim? Vuoi che ti presenti mio fratello, per caso?

(Emily si fa rossa come un peperone, scuotendo la testa con troppa foga.)

EMILY *(rapidamente)*

No! Solo... solo curiosità.

(Teresa ride piano, mentre finisce di legare la benda di Billy. Emily si gira, cercando di mascherare il proprio imbarazzo, ma Teresa ha già intuito qualcosa.)

SCENA 2 - LE AVVENTURE DEI GEMELLI

(Nel frattempo, Jack e Sabrina hanno trovato nuovi amici tra i bambini della carovana. Si sfidano a raccogliere il maggior numero di pietre lucenti lungo il fiume vicino.)

JACK *(con un sasso in mano, urlando eccitato)*

Guarda questa! Sembra d'oro!

SABRINA *(ridendo, lanciando un sassolino nell'acqua)*

Jack, ogni volta che trovi una pietra, dici che è d'oro!

(I bambini ridono e continuano la loro ricerca, finché... uno di loro inciampa e cade nell'acqua, schizzando tutti. In pochi istanti, i gemelli sono zuppi dalla testa ai piedi.)

(Ridendo e urlando, corrono verso il campo, gocciolando dappertutto. Ma appena arrivano, si trovano davanti Susanna, con le mani sui fianchi e lo sguardo severo.)

SUSANNA *(incrociando le braccia, scuotendo la testa)*

Jack. Sabrina. Perché siete fradici?

JACK *(scrollandosi l'acqua dai capelli, con un grande sorriso)*

Abbiamo trovato le pietre più belle del fiume!

SABRINA *(annuendo con entusiasmo, mostrando una manciata di sassolini)*

E Bella ha vinto la gara! Ha trovato più pietre di tutti!

(Bella bela soddisfatta, come se avesse davvero partecipato alla competizione.)

(Susanna apre la bocca per rimproverarli, ma poi scoppia a ridere. Alla fine, si siede accanto a loro e si lascia coinvolgere nei racconti delle loro avventure, divertita e affettuosa.)

SCENA 3 - IL RICONOSCIMENTO DI TIM

(Nel frattempo, Tim lavora fianco a fianco con gli uomini della carovana, aiutando a riparare un carro danneggiato. Il sudore gli cola sulla fronte, ma non si ferma.)

MR. HARLAN *(osservandolo con approvazione, annuendo lentamente)*

Hai del potenziale, ragazzo.

(Tim si gira, sorpreso, mentre il vecchio capo carovana gli dà una pacca sulla spalla.)

MR. HARLAN *(con un sorriso di stima)*

Un giorno potresti guidare una carovana tutta tua. Continua così e se vuoi consigli o aiuti, non devi far altro che chiedere.

(Tim rimane in silenzio per un momento, poi annuisce, sentendo un'ondata di orgoglio e soddisfazione.)

TIM *(sorridente, stringendo la mano al vecchio capo carovana)*

Grazie, signore. Farò del mio meglio.

(Mentre torna al lavoro, Tim riflette sulle parole di Mr. Harlan. Se anche un uomo esperto come lui lo ritiene capace, allora forse ha davvero quello che serve per diventare un leader. Con un nuovo fuoco negli occhi, si rimette all'opera, deciso a dimostrare a se stesso e agli altri di cosa è capace.)

(Il campo torna alla vita. Nuove amicizie si formano, legami si rafforzano. La carovana è più unita che mai, pronta ad affrontare tutto ciò che il viaggio ha in serbo per loro.)

CAPITOLO 10: LEZIONE DI VITA

SCENA 1 - IL FUOCO DELLA SERA

(La carovana è ferma per la notte. Il fuoco centrale illumina i volti stanchi ma sereni dei pionieri. L'aria è fresca, e un leggero vento solleva scintille nel cielo scuro. James Carter siede accanto al fuoco, con Susanna vicino e i figli radunati attorno. Dopo la cena, si fa un profondo silenzio. James si schiarisce la voce, attirando l'attenzione di tutti.)

JAMES *(con voce calma e profonda, guardando uno a uno i suoi figli)*

Abbiamo percorso molta strada da quando siamo partiti. Ogni giorno affrontiamo sfide che ci sembrano impossibili, eppure siamo ancora qui. Insieme.

(Tim, Teresa, Jack e Sabrina lo ascoltano in silenzio. Persino Bella, la capra, sembra stranamente immobile, come se capisse l'importanza di quel momento.)

JAMES *(continuando, il fuoco riflesso nei suoi occhi)*

Ma la nostra vera forza non sta nei muscoli o nelle armi. Sta nel nostro cuore, nella nostra fede, e nel modo in cui ci prendiamo cura l'uno dell'altro.

(Tim annuisce, ripensando al coraggio che gli era servito durante l'attacco dei banditi. Il suo sguardo si fa più serio, più maturo.)

TERESA *(abbassando lo sguardo, pensierosa)*

A volte mi chiedo se il nostro viaggio sia più difficile di quello di chiunque altro...

JAMES *(sorridente con dolcezza)*

Ogni viaggio è difficile, figlia mia. Ma il nostro non è solo un viaggio. È un pellegrinaggio.

(Teresa alza lo sguardo, confusa. Anche gli altri fratelli si mostrano incuriositi.)

JACK *(corrugando la fronte, scambiando un'occhiata con Sabrina)*

Pellegrinaggio? Ma non stiamo andando in chiesa...

JAMES *(ridendo piano, scuotendo la testa)*

Un pellegrinaggio non è solo un viaggio verso un luogo sacro, figliolo. È un cammino con uno scopo. Noi non stiamo solo andando in Oregon. Stiamo cercando un posto dove costruire il nostro futuro, dove i nostri figli e i figli dei nostri figli possano vivere con dignità. E questo richiede più della semplice volontà di arrivare: richiede fede, coraggio e il desiderio di essere migliori lungo il cammino.

(Jack e Sabrina si scambiano un'occhiata, assimilando quelle parole. Teresa si lascia andare a un lieve sorriso. Comincia a capire il senso di ciò che suo padre sta dicendo.)

TIM *(con tono riflessivo)*

Quindi non importa solo dove arriviamo... ma come ci arriviamo.

JAMES *(annuisce, soddisfatto)*

Esattamente.

(Susanna, che ha ascoltato in silenzio, si avvicina e poggia una mano sulla spalla di James. Poi guarda i figli con dolcezza.)

SUSANNA *(con tono rassicurante)*

Ogni cosa che incontriamo sul nostro cammino ci insegna qualcosa. Anche le difficoltà, anche le paure. Se impariamo a vederle con il cuore, persino gli ostacoli diventano benedizioni.

(Un silenzio solenne segue le sue parole. I ragazzi riflettono. Teresa si domanda se hanno già superato troppe prove, ma dentro di sé sente che il viaggio è ancora lungo. Jack e Sabrina, per una volta, rimangono tranquilli, immersi nei loro pensieri.)

(James si rilassa, osservando la sua famiglia. Il fuoco crepita, le stelle brillano sopra di loro. Per un momento, la fatica del viaggio sembra lontana, sostituita dalla forza di ciò che hanno costruito insieme.)

JAMES *(sussurrando, con uno sguardo colmo d'amore)*

Non siamo solo viaggiatori. Siamo pellegrini. E un pellegrino ha sempre una meta... non solo un luogo, ma un significato.

(I ragazzi annuiscono lentamente, sentendo il peso e la bellezza di quelle parole. Il vento soffia leggero, portando via le ultime preoccupazioni della giornata. Domani sarà un nuovo giorno, ma stanotte... stanotte sanno di avere qualcosa di più grande in cui credere.)

CAPITOLO 11: LA DIVISIONE DELLA CAROVANA

SCENA 1 - IL CONSIGLIO DEI CAPI FAMIGLIA

(Il sole non è ancora sorto del tutto quando Mr. Harlan convoca una riunione con i capi famiglia. L'aria è pesante, la tensione palpabile. Dopo l'attacco dei banditi, le scorte si sono ridotte drasticamente, e la carovana non può permettersi di avanzare lentamente. Le famiglie si radunano attorno a un grande falò spento, le ombre lunghe del mattino dipingono i loro volti tesi.)

MR. HARLAN *(con tono fermo, guardando il gruppo con serietà)*

Dobbiamo prendere una decisione. Se continuiamo così, rischiamo di non arrivare alla meta con abbastanza scorte. Non possiamo permetterci di viaggiare tutti insieme. Dobbiamo dividerci.

(Mormorii si diffondono nel gruppo. James Carter incrocia le braccia, il volto scuro. Sa che una divisione potrebbe significare meno protezione, più rischi.)

JAMES *(con tono grave)*

Separarci ci rende più vulnerabili. Abbiamo già visto cosa può succedere. In pochi abbiamo meno possibilità di difendere i nostri cari.

WILLIAM SMITH *(con aria pratica, scuotendo la testa)*

Ma con le nostre scorte limitate, il passo più rapido potrebbe essere l'unica soluzione. Se arriviamo prima, possiamo procurarci provviste per chi viene dopo.

MR. RANDOLPH *(il padre di Billy ed Emily, con sguardo preoccupato, ma risoluto)*

Billy non può affrontare il passo montano con la sua gamba ferita. Il nostro carro non reggerebbe quelle pendenze. Noi prenderemo il percorso più lungo e sicuro.

MR. HARLAN *(annuisce, spiegando con calma)*

Abbiamo due opzioni. Possiamo tentare di attraversare il passo montano più a nord, che ci farà risparmiare giorni di viaggio, ma è pericoloso. Il sentiero è ripido, il terreno instabile e ci sono racconti di carovane che hanno dovuto abbandonare carri per poterlo superare. Ma se ci riusciamo, arriveremo con giorni di anticipo e potremo prepararci per accogliere chi arriverà dopo.

Oppure possiamo prendere il sentiero più lungo e sicuro a sud. Il terreno è più pianeggiante, ma la mancanza di punti d'acqua lo rende insidioso. Potremmo ritrovarci a dover razionare le scorte più di quanto già stiamo facendo. Tuttavia, con meno rischi di incidenti e perdite.

JAMES *(dopo un lungo respiro, guardando Susanna e i figli da lontano, poi voltandosi verso Mr. Randolph)*

Se voi andate a sud, veniamo con voi. Non lasceremo un amico indietro.

(Mr. Randolph gli stringe la mano con forza, riconoscente. Emily lancia un'occhiata a Teresa, sollevata dal fatto che non dovranno separarsi. Billy accenna un sorrisetto soddisfatto.)

SCENA 2 - LE CONSEGUENZE DELLA SCELTA

(L'accampamento si prepara per la separazione. Le famiglie si dividono in due gruppi, caricando carri e sistemando le provviste. L'aria è malinconica, ma anche carica di determinazione. Le famiglie si scambiano saluti sperando di rivedersi alla meta.)

MR. HARLAN *(rivolgendosi ai due gruppi, con tono deciso)*

Chi prende il passo montano avrà il vantaggio della velocità, ma dovrà essere pronto a tutto. Chi va a sud avrà un viaggio più lungo, ma meno rischioso. Qualunque strada scegliate, ricordate: questo viaggio si farà solo se ci aiutiamo l'un l'altro.

(Il gruppo di James e Mr. Randolph si posiziona con i carri diretti a sud. Gli altri iniziano ad allinearsi verso il passo montano.)

TERESA *(incrociando le braccia, guardando Emily con un sorrisetto)*

Sembra che tu non ti libererai di me così facilmente.

EMILY *(ridendo, stringendole un braccio con affetto)*

E meno male. Non volevo dover aspettare mesi per raccontarti tutto quello che succedeva!

(Billy, seduto sul carro con la gamba fasciata, osserva Teresa e le fa un cenno con la testa, come a dire "Lo sapevo che restavi"). Lei gli risponde con un'occhiata di finta esasperazione, ma non riesce a trattenere un sorriso.)

(Poco più in là, i gemelli Carter sembrano meno toccati dalla separazione, ma solo perché hanno già un piano.)

JACK *(bisbigliando a Sabrina, con aria da stratega)*

Faremo tutto da soli, vedrai. Avventure epiche, nessuno a dirci cosa fare.

SABRINA *(ridendo piano, dandogli una spinta sulla spalla)*

Sicuro. Peccato che dovremo comunque stare sotto l'occhio di mamma.

(Susanna, che ha sentito tutto, scuote la testa con un sorriso stanco.)

SUSANNA *(con tono fermo ma affettuoso)*

Voi due state fuori dai guai. Lo giuro, se fate sparire anche solo un sacco di farina...

JACK & SABRINA *(all'unisono, con facce angeliche)*

Noi? Mai!

(Susanna ride piano, ma dentro di sé sente il peso della separazione. Si avvicina a James, che osserva la carovana dividersi in due gruppi.)

SCENA 3 - IL DUBBIO DI SUSANNA E LA CERTEZZA DI JAMES

(I carri iniziano a muoversi. Da una parte, chi prende il sentiero più pericoloso e rapido; dall'altra, chi sceglie quello più lungo e sicuro. James tiene salde le redini, lo sguardo fisso davanti a sé. Susanna si avvicina e parla piano, solo per lui.)

SUSANNA *(a bassa voce, preoccupata)*
Faremo bene?

JAMES *(senza staccare lo sguardo dalla strada, ma con una nota di conforto nella voce)*
Non lo so. Ma so che siamo insieme. E questo è ciò che conta.

(Susanna annuisce, stringendogli il braccio. La carovana riprende il cammino, separata ma con la speranza di riunirsi alla fine del viaggio.)

CAPITOLO 12: AVVENTURA TRA I BOSCHI

SCENA 1 - L'ACCORDO CON SUSANNA

(La carovana è accampata ai margini di un grande bosco. Dopo giorni di viaggio sotto il sole cocente, l'ombra degli alberi è un sollievo. I pionieri sistemano i carri, riparano attrezzi e raccolgono legna per il fuoco. Jack e Sabrina, però, hanno occhi solo per il bosco davanti a loro.)

JACK *(tirando la manica della madre, con aria supplichevole)*
Mamma, possiamo esplorare un po' il bosco? Solo un pochino!

SABRINA *(annuisce energicamente, stringendo le mani in segno di supplica)*
Promettiamo di non andare troppo lontano!

SUSANNA *(incrocia le braccia, osservandoli con sguardo scettico)*
Ah sì? Come quella volta che dovevate stare "vicini" alla carovana e vi ho trovati su un carro che non era nostro?

JACK *(ridendo nervoso)*
Ma questa volta saremo prudenti! Lo giuriamo!

(Susanna sospira, sa che dire di no non servirà a molto. Alla fine scuote la testa con un mezzo sorriso.)

SUSANNA *(indicando il limite degli alberi)*
Va bene, ma restate dove possiamo sentirvi. E non fate arrabbiare nessuno... né uomini, né animali!

JACK & SABRINA *(saltellando dalla gioia)*
Grazie mamma!

(I due partono di corsa, seguiti trotterellando da Bella, che sembra altrettanto entusiasta.)

SCENA 2 - LA GUERRA DI GHIANDE

(Nel bosco, i gemelli si addentrano con entusiasmo, scostando rami e raccogliendo bacche. L'aria è fresca, il canto degli uccelli riempie lo spazio tra gli alberi. A un certo punto, Jack si blocca e indica uno scoiattolo sopra un ramo, che li osserva con occhi attenti.)

JACK *(sussurrando, con un sorriso malizioso)*
Guarda quel piccolo furfante. Pensi che sia più veloce di noi?

SABRINA *(ridacchiando, raccogliendo una ghianda da terra)*
Forse possiamo scoprirlo.

(Senza pensarci due volte, Sabrina lancia la ghianda verso lo scoiattolo, che con un balzo la evita agilmente. Poi, con un gesto quasi offensivo, raccoglie una ghianda lui stesso e la lascia cadere sulla testa di Jack.)

JACK *(sbarrando gli occhi, mettendosi le mani sulla testa)*
Oh, è GUERRA!

(I gemelli iniziano a raccogliere ghiande e a lanciarle, mentre lo scoiattolo, veloce e astuto, si diverte a evitarle e a rispondere al fuoco con una mira sorprendente. Bella, confusa, si mette a saltellare attorno ai gemelli belando, quasi a fare il tifo per il piccolo roditore.)

(Dopo qualche minuto di questa battaglia, Jack scivola su un tappeto di foglie e rotola giù per un piccolo pendio, atterrando proprio vicino a... qualcosa di inaspettato.)

SCENA 3 - L'INCONTRO CON PICCOLA LUNA

(Ai piedi del pendio, Jack si rialza strofinandosi la testa, pronto a riprendere la battaglia, ma si blocca di colpo quando vede una figura distesa tra le foglie. Una ragazza dai capelli neri e lunghi, vestita con abiti logori e sporchi, giace a terra, visibilmente esausta e ferita.)

JACK *(a bassa voce, chiamando Sabrina con urgenza)*
Sabrina... credo di aver trovato qualcosa. O meglio, qualcuno.

(Sabrina scende di corsa, fermandosi accanto al fratello. Gli occhi le si spalancano nel vedere la ragazza immobile davanti a loro.)

SABRINA *(inginocchiandosi accanto a lei, scuotendola delicatamente)*
Ehi... ci senti?

(La ragazza apre gli occhi lentamente, confusa e debole. Mormora qualcosa in una lingua sconosciuta. Bella si avvicina con cautela e le annusa il viso, poi bela dolcemente, come se volesse confortarla. La ragazza sorride debolmente a Bella, poi prova a dire qualcosa, ma la sua voce è flebile.)

JACK *(scambiandosi un'occhiata preoccupata con la sorella)*
Dobbiamo portarla alla carovana. Sembra ferita... e affamata.

SABRINA *(mordendosi il labbro, esitando)*
E se fosse pericolosa? Potrebbe essere una ladra, o qualcuno che ci porterà guai.

JACK *(deciso, scuotendo la testa)*
Guarda come sta, Sabrina. È magra, sporca e ferita. Qualunque cosa le sia successa, non è una minaccia. Se fosse stata in grado di farci del male, l'avrebbe già fatto.

(Sabrina osserva ancora la ragazza, poi annuisce lentamente. Con uno sforzo combinato, i gemelli la aiutano ad alzarsi. La ragazza barcolla, ma si aggrappa a loro per reggersi in piedi. Bella rimane accanto a lei, come se stesse facendo la guardia.)

SABRINA *(con un sospiro, guardando Jack)*

Bene. Ma se mamma si arrabbia, tu spieghi tutto.

JACK *(sorridente debolmente mentre si carica parte del peso della ragazza)*

Oh, ci arrabbierà di sicuro. Ma almeno avremo una buona storia da raccontare.

(I tre, accompagnati dalla fedele Bella, si dirigono verso la carovana. La ragazza si stringe nel mantello logoro, osservando i suoi salvatori con gratitudine. Nonostante la fatica e la paura, un nuovo legame sta per nascere.)

CAPITOLO 13: L'INCONTRO CON PICCOLA LUNA

SCENA 1 - IL RUMOROSO RITORNO DEI GEMELLI

(L'accampamento è immerso nella calma serale. Le persone si muovono tra i carri, sistemando le ultime cose prima della notte. All'improvviso, un frastuono rompe la quiete. Voci concitate, passi affrettati e il familiare belato di Bella fanno sobbalzare James e Susanna.)

JAMES *(alzandosi di scatto, scambiando uno sguardo con Susanna)*
Cosa diavolo sta succedendo adesso?

(Dal buio spuntano Jack e Sabrina, ansimanti, ricoperti di foglie e terra, trascinando con loro una ragazza malconcia, mentre Bella trotterella dietro di loro come se nulla fosse.)

SUSANNA *(piantando le mani sui fianchi, visibilmente preoccupata)*
Jack! Sabrina! Cosa avete combinato stavolta?!

JACK *(con un grande sorriso, ma con il fiato corto)*
Non è colpa nostra, mamma, lo giuro! Abbiamo trovato lei nel bosco!

(James si avvicina rapidamente, osservando la ragazza che si regge appena in piedi. Il suo viso è sporco, i suoi occhi scavati dalla stanchezza. Barcolla e James la afferra appena in tempo prima che cada a terra.)

SABRINA *(con tono serio, senza il solito tono malizioso)*
Ha bisogno di aiuto. Non potevamo lasciarla lì.

(Susanna, vedendo la gravità della situazione, lascia perdere i rimproveri e passa subito all'azione.)

SUSANNA *(pratica e autoritaria)*
James, portala sul carro. Presto, prendiamo fasce e acqua calda.

(James solleva delicatamente la ragazza e la adagia sul loro carro, mentre Susanna si affretta a prendere tutto il necessario per curarla.)

SCENA 2 - IL RACCONTO DI PICCOLA LUNA

(Nel carro, la ragazza è sdraiata su un letto improvvisato di coperte. Susanna le lava il viso con un panno umido, mentre James le porge dell'acqua. Dopo aver bevuto qualche sorso, la ragazza finalmente trova la forza per parlare.)

PICCOLA LUNA *(con un filo di voce, sussurrando debolmente)*
Mi chiamo... Piccola Luna.

(I Carter si scambiano uno sguardo. Jack e Sabrina si stringono tra loro, ascoltando con attenzione.)

JAMES *(con voce ferma ma gentile)*
Piccola Luna... cosa ti è successo?

(La ragazza esita per un attimo, poi prende un respiro tremante e inizia a parlare.)

PICCOLA LUNA *(a bassa voce, il suo sguardo perso nei ricordi)*
Il mio villaggio... è stato attaccato.

(Silenzio. I Carter ascoltano attentamente, mentre la ragazza continua, le parole spezzate dalla stanchezza.)

PICCOLA LUNA *(stringendo le mani sulle coperte, con gli occhi lucidi)*
Erano uomini... soldati... o almeno così sembrava. Sono arrivati, hanno parlato con il nostro capo, dicendo che volevano aiutarci. Che ci avrebbero protetti. Ma era una bugia. Una notte, quando ci fidavamo di loro... hanno saccheggiato tutto. Hanno dato fuoco alle nostre case. Hanno portato via chiunque fosse abbastanza forte da lavorare.

(Un brivido percorre i presenti. Sabrina si copre la bocca con una mano, mentre Jack si stringe nelle spalle, visibilmente turbato.)

SUSANNA *(con tono dolce, cercando di rassicurarla)*
E tu come sei riuscita a fuggire?

PICCOLA LUNA *(abbassando lo sguardo, con un sorriso amaro)*
Ero fuori dal villaggio quando è successo. Quando sono tornata... tutto era cenere. Ho camminato per giorni, senza cibo, senza sapere dove andare. Mi sono persa nel bosco... poi ho visto loro. *(Annuisce debolmente verso Jack e Sabrina.)* E ora sono qui.

(Un lungo silenzio segue le sue parole. James e Susanna si guardano, entrambi consapevoli della gravità della situazione.)

SCENA 3 - UNA DECISIONE DIFFICILE

(James si alza lentamente, si passa una mano sulla fronte e guarda Susanna con espressione preoccupata. Lei capisce subito cosa sta pensando.)

JAMES *(a bassa voce, solo per Susanna)*
Se quei soldati sono ancora in zona... potrebbero essere sulle sue tracce.

SUSANNA *(con tono deciso, incrociando le braccia)*
E quindi? Vuoi lasciarla qui? Dopo quello che ha passato?

JAMES (*sospira, guardando Piccola Luna, poi abbassa lo sguardo*)

No... certo che no. Ma dobbiamo stare attenti. Se è in fuga, e se la stanno cercando... potremmo essere in pericolo.

(Jack e Sabrina, che ascoltavano in silenzio, si scambiano un'occhiata. Poi Jack si fa avanti con coraggio.)

JACK (*con tono serio, per una volta senza ironia*)

Papà, la nostra famiglia aiuta chi ha bisogno. Sempre. Non possiamo chiudere gli occhi.

SABRINA (*annuisce, stringendo i pugni*)

Sì. E Bella è d'accordo con noi!

(Bella, come per confermare, emette un grosso belato. Susanna si lascia sfuggire un sorriso, mentre James scuote la testa con un'espressione indecifrabile. Poi, infine, sospira e annuisce.)

JAMES (*guardando Piccola Luna, poi sorridendo debolmente*)

Se persino Bella ha deciso... allora non abbiamo scelta.

(Piccola Luna, con le forze che ha, sorride appena. Per la prima volta da tanto tempo, sente di non essere più sola.)

(Ma mentre i Carter si prendono cura della ragazza, una nuova preoccupazione si insinua tra James e Susanna: chi erano quei soldati? E se tornassero? La carovana è già provata... un nuovo pericolo potrebbe essere più di quanto possano gestire.)

(Quella notte, tutti vanno a dormire prima, non solo per lasciare riposare Piccola Luna, ma anche per prepararsi a qualunque cosa il domani possa portare.)

CAPITOLO 14: UN LEGAME INASPETTATO

SCENA 1 - PICCOLA LUNA MIGLIORA

(Il sole del mattino filtra attraverso il tessuto del carro dei Carter. Piccola Luna è ancora distesa, ma il suo volto ha riacquisito colore. Susanna le porge una scodella di brodo caldo, mentre i gemelli sono già accanto a lei, pieni di domande.)

JACK *(con gli occhi che brillano di curiosità)* Come si vive in un villaggio indiano?

SABRINA *(accarezzando Bella, ridendo)* Avete anche voi delle capre? Questa è nostra, ma probabilmente pensa di essere un membro della famiglia.

(Piccola Luna, sebbene ancora debole, sorride per la prima volta da quando è arrivata.)

PICCOLA LUNA *(con un filo di voce, ma con dolcezza)* La mia tribù viveva in armonia con la natura. Le nostre tende erano parte della terra stessa. Ogni cosa aveva un'anima: gli alberi, i fiumi, persino le pietre. E sì, avevamo anche animali domestici... per il latte, proprio come Bella.

(Bella bela come per rispondere, facendo ridere tutti.)

JACK *(annuendo con entusiasmo)* Vedi? È la prova che si sente una di noi!

(Ma il sorriso di Piccola Luna si affievolisce. Il suo sguardo si fa distante, come se stesse tornando con la mente ai giorni felici che ormai sono solo un ricordo.)

PICCOLA LUNA *(sussurrando, con un velo di tristezza)* Ma nulla è più come prima...

SCENA 2 - IL GIRO DI CONOSCENZE NELLA CAROVANA

(Vedendo che Piccola Luna si sente più forte, i gemelli decidono che è il momento di presentarla agli altri membri della carovana. Con grande entusiasmo, la prendono per mano e la portano fuori dal carro.)

JACK *(con un sorriso enorme)* Ora che sei una di noi, devi conoscere tutti!

SABRINA *(annuisce con entusiasmo)* E tutti devono conoscerti! Fidati, qui è pieno di gente interessante.

(Piccola Luna, ancora un po' esitante, si lascia guidare dai due. Il primo incontro è con il signor Randolph, che la saluta con calore, raccontandole di come la sua famiglia abbia viaggiato da molto lontano per cercare un futuro migliore. La signora Miller, esperta nel cucito, le mostra come rammendare una coperta, mentre alcuni bambini le regalano piccoli oggetti in segno di amicizia.)

PICCOLA LUNA *(con un sorriso timido ma sincero)* Siete tutti molto gentili...

JACK *(con orgoglio, incrociando le braccia)* Certo! Questa non è solo una carovana, è una famiglia!

(Dopo aver fatto il giro, tornano al carro dei Carter. Piccola Luna sembra più rilassata, come se un peso le fosse stato tolto dalle spalle.)

SCENA 3 - IL RACCONTO DELL'ATTACCO

(Dopo essersi riposata un po', Piccola Luna si sistema a sedere sul carro dei Carter. Teresa ed Emily si avvicinano, incuriosite, mentre Jack e Sabrina la osservano con occhi spalancati. Lentamente, la ragazza inizia a raccontare la sua storia nei dettagli.)

PICCOLA LUNA *(con voce tremante, lo sguardo fisso sul vuoto)* Loro si fingono amici. Offrono protezione, portano cibo e parole gentili... ma poi, quando abbassiamo la guardia, colpiscono senza pietà.

(Teresa si siede accanto a lei, stringendo le mani sulle ginocchia, concentrata su ogni parola.)

PICCOLA LUNA *(continuando, con il volto segnato dal dolore dei ricordi)* Erano soldati... almeno, così dicevano. Sono arrivati un giorno, dicendo di volerci proteggere dai banditi. Hanno mangiato con noi, dormito tra noi. Erano gentili, ridevano con i bambini. Poi, una notte...

(Piccola Luna chiude per un istante gli occhi, come se cercasse di trovare il coraggio di continuare.)

PICCOLA LUNA *(con voce più bassa)* Si sono trasformati. Hanno saccheggiato tutto. Hanno dato fuoco alle nostre case. Hanno portato via chiunque fosse abbastanza forte da lavorare. Uomini, donne, anche i più giovani.

(Emily deglutisce, il suo volto perde colore. Jack e Sabrina sono immobili, per una volta senza parole.)

PICCOLA LUNA *(abbassando lo sguardo, con un sorriso amaro)* Io ero fuori dal villaggio quella notte. Quando sono tornata... era tutto cenere.

(Un lungo silenzio segue le sue parole. Teresa e Emily si scambiano uno sguardo pieno di sgomento. Sabrina stringe i pugni, mentre Jack osserva Piccola Luna con ammirazione per il suo coraggio.)

SCENA 4 - IL GIURAMENTO DI AIUTO

(Tim arriva in quel momento, seguito da Billy, che ancora zoppica leggermente ma cerca di non darlo a vedere. Notano l'aria tesa e si avvicinano con curiosità.)

TIM *(con tono preoccupato, osservando il viso teso di Teresa)* Cosa sta succedendo?

BILLY *(scrutando il volto serio di Piccola Luna)* Vi sembra il momento di un funerale?

(Teresa lancia un'occhiata severa a Billy, che alza le mani in segno di resa. Emily li aggiorna brevemente su ciò che Piccola Luna ha raccontato. Quando finiscono, il volto di Tim si fa cupo.)

TIM *(con tono deciso, guardando Piccola Luna negli occhi)* Quindi sei sola. Senza nessuno.

PICCOLA LUNA *(annuisce lentamente, con gli occhi lucidi)* Sono rimasta sola da quella notte.

(Un altro silenzio cala sul gruppo. Poi, all'improvviso, Jack si alza di scatto, battendosi un pugno sul petto con finta solennità.)

JACK *(con tono teatrale ma sincero)* E allora, ufficialmente, da oggi, fai parte della nostra banda!

SABRINA *(seguendolo, annuendo con convinzione)* Sì! La nostra nuova amica!

(Piccola Luna li guarda, sorpresa. Non si aspettava una risposta del genere.)

TERESA *(con un sorriso, stringendole la mano)* Non sei più sola. Noi siamo qui con te.

EMILY *(annuisce, con gli occhi gentili)* E ti aiuteremo a trovare la tua gente. O almeno un posto sicuro.

BILLY *(alzando un sopracciglio, incrociando le braccia)* Beh, pare che sia deciso.

(Tim si avvicina e poggia una mano sulla spalla di Piccola Luna.)

TIM *(con serietà, annuendo lentamente)* Finché sarai con noi, sei una di noi.

(Piccola Luna, colpita da quelle parole, abbassa lo sguardo per un attimo. Poi, con un sorriso sincero e fragile, annuisce.)

CAPITOLO 15: TIM E LA SCOPERTA DEL CORAGGIO

SCENA 1 - TIM ENTRA TRA GLI ADULTI

(Mentre i gemelli e Teresa legavano con Piccola Luna e, con grande dispiacere di Susanna, le insegnavano tutti i trucchi per non farsi vedere quando volevano scappare ogni tanto dalla carovana, Tim si dedicava ad aiutare gli uomini con i lavori pesanti. Da quando la carovana si era divisa, la necessità di avere più braccia forti si era fatta sentire, e lui aveva colto l'occasione per dimostrare di essere ormai considerato un adulto.)

MR. RANDOLPH *(dandogli una pacca sulla spalla mentre sistemano delle casse)*

Sai, ragazzo, ormai possiamo dire che sei uno di noi. Difficile pensare che fino a qualche mese fa eri solo un giovane con il naso sempre rivolto verso il futuro. Ora sei parte della squadra.

TIM *(con un sorriso orgoglioso, asciugandosi il sudore dalla fronte)*

Beh, qualcuno deve pur aiutare. E poi, più siamo, prima si finisce.

MR. HARLAN *(che sta ascoltando, annuisce con approvazione)*

Allora vieni con me, Tim. Oggi dobbiamo raccogliere legna nel bosco. Servirà per il fuoco di stanotte.

(Tim annuisce senza esitazione. Sa che lavorare al fianco di Mr. Harlan significa imparare qualcosa di prezioso.)

SCENA 2 - LA RACCOLTA DI LEGNA E I RACCONTI DI MR. HARLAN

(Il bosco è fresco e silenzioso. I due avanzano lentamente tra gli alberi, raccogliendo rami secchi e spezzando quelli più grandi per portarli con sé.)

TIM *(curioso, mentre solleva un tronco più piccolo)*

Signor Harlan, quante spedizioni ha guidato?

MR. HARLAN *(sorridendo sotto la barba bianca, appoggiandosi a un bastone di legno)*

Più di quante tu possa contare, ragazzo. Ho visto carovane superare tempeste, attraversare fiumi in piena e affrontare pericoli che nemmeno immagini.

TIM *(affascinato, appoggiando un fascio di legna sulla spalla)*

E il pericolo più grande che ha mai incontrato?

(Mr. Harlan si ferma un momento, osservando il cielo tra i rami.)

MR. HARLAN *(con un tono più cupo)*

Gli uomini. Non gli animali, non il freddo, non la fame. Gli uomini sono il pericolo più grande sulla frontiera. La disperazione e l'avidità possono rendere chiunque una minaccia.

(Tim riflette su quelle parole, comprendendone il peso.)

SCENA 3 - L'INCONTRO CON IL LUPO

(Mentre raccolgono altra legna, un rumore li fa irrigidire. Un ringhio basso rompe il silenzio. Tim si volta di scatto e vede, a pochi metri di distanza, un lupo solitario con il pelo grigio e gli occhi attenti, che li osserva con cautela.)

TIM *(a bassa voce, senza distogliere lo sguardo)*
Signor Harlan... è da solo?

MR. HARLAN *(parlando lentamente, senza fare movimenti bruschi)*
Non possiamo saperlo. Ma non dobbiamo dargli un motivo per attaccare.

(Il lupo abbassa leggermente la testa, ma non si muove. È chiaro che li sta studiando.)

MR. HARLAN *(sottovoce, scandendo le parole con calma)*
Adesso, Tim. Ascoltami bene. Cammina lentamente... piano, lentamente... indietro. Non mostrargli la schiena.

(Tim annuisce e segue ogni istruzione con precisione. Il cuore gli batte forte, ma non vuole mostrare paura. Fanno qualche passo all'indietro, ma il lupo li segue, incuriosito.)

TIM *(a bassa voce, con un filo di tensione)*
Non se ne va...

MR. HARLAN *(stringendo leggermente la legna tra le mani)*
Vuole capire se siamo una minaccia. O una preda.

(Tim stringe i denti. Un'idea gli balena in mente. Lentamente, con calma, prende un ramo più grande e, con un movimento misurato, lo lancia lontano tra gli alberi, cercando di attirare l'attenzione del lupo.)

(Il lupo segue il movimento del ramo con gli occhi. Per un attimo esita... poi, senza fare rumore, si gira e scompare nel sottobosco.)

(Tim lascia andare il respiro che tratteneva, mentre Mr. Harlan annuisce, visibilmente soddisfatto.)

MR. HARLAN *(con un sorriso approvante)*
Hai pensato in fretta. Bravo, ragazzo.

(Tim annuisce, ancora con il cuore che batte forte. Ma dentro di sé, sente una nuova sicurezza.)

SCENA 4 - IL RITORNO ALLA CAROVANA

(Quando tornano alla carovana con la legna, Tim racconta l'accaduto. James lo ascolta attentamente, poi gli posa una mano sulla spalla con orgoglio.)

JAMES *(sorridendo con fierezza)*

Hai dimostrato prontezza e coraggio, Tim. Sono fiero di te.

(Tim sorride, sentendosi finalmente riconosciuto non più come un ragazzo, ma come un uomo della carovana.)

(Intanto, a pochi passi di distanza, Jack e Sabrina lo osservano con sorrisetti divertiti. Non perdono occasione di prenderlo in giro.)

JACK *(facendo una smorfia, rivolgendosi a Sabrina)*

Oh, guardalo, ora è un vero eroe!

SABRINA *(ridendo piano)*

Forse dovremmo chiedere a Bella di celebrarlo con un belato speciale!

(Bella, senza capire, comincia a saltellare intorno a Tim e a belare felice. Tutti ridono.)

(Anche se lo prendono in giro, i gemelli sono segretamente fieri del fratello maggiore. Tim sorride, scuote la testa e si unisce alla loro risata. Quella sera, mentre il fuoco della carovana arde alto, Tim sa di aver trovato il suo posto tra gli adulti, pronto per ogni nuova sfida che verrà.)

CAPITOLO 16: L'AVVERTIMENTO DI PICCOLA LUNA

SCENA 1 - PICCOLA LUNA SI INTEGRA SEMPRE PIÙ

(Il viaggio prosegue e Piccola Luna si sente sempre più a suo agio tra i membri della carovana. Ormai è diventata parte del gruppo, condividendo momenti di vita quotidiana con gli altri e imparando le abitudini della comunità.)

(Ogni sera, attorno al fuoco centrale della carovana, la ragazza racconta storie della sua tribù, delle loro tradizioni e del legame profondo che avevano con la natura. I bambini e alcuni adulti la ascoltano con attenzione, affascinati da quelle parole che sembrano dipingere un mondo così diverso dal loro.)

PICCOLA LUNA *(con un sorriso nostalgico, parlando ai bambini che la guardano affascinati)* Nella mia tribù, la caccia non era solo sopravvivenza, ma rispetto per la natura. Il nostro cacciatore più abile riusciva a seguire le tracce di un cervo anche sotto la neve più fitta. Diceva sempre: "Ogni impronta racconta una storia, basta saperla leggere."

(Jack e Sabrina si guardano con occhi spalancati, impressionati.)

SABRINA *(eccitata, sussurrando a Jack)* Dobbiamo imparare a leggere le impronte anche noi!

JACK *(annuendo con entusiasmo)* E diventare i migliori cacciatori della carovana!

(La carovana scoppia a ridere, divertita dall'entusiasmo dei due gemelli. Poi, Piccola Luna ride dolcemente e inizia un nuovo racconto.)

PICCOLA LUNA *(ridendo, con una luce divertita negli occhi)* Ma non tutti nella mia tribù erano cacciatori esperti... Vi racconto la storia di Aquila Rapata.

(Alcuni adulti si scambiano sguardi incuriositi, mentre i bambini si avvicinano ancora di più al fuoco, pronti per il racconto.)

PICCOLA LUNA *(sorridente maliziosa)* Aquila Rapata era un uomo... molto particolare. Credeva di essere il guerriero più furbo della tribù, ma ogni volta finiva per mettersi nei guai. Un giorno, durante una battuta di caccia, pensò di poter spaventare un orso gridando come un lupo... ma invece di spaventarlo, l'orso si è messo a inseguirlo per tutto il villaggio!

(Scoppia una risata generale. Persino James e Mr. Harlan ridono mentre Teresa scuote la testa divertita.)

BILLY *(ridendo, dandosi una pacca sul ginocchio)* E come è finita?

PICCOLA LUNA *(cercando di trattenere una risata)* L'orso si fermò quando Aquila Rapata inciampò in una tinozza piena d'acqua... e da quel giorno gli è rimasto il soprannome "Aquila Rapata" perché tutto il colore con cui si dipingeva il volto si era sciolto lasciandolo completamente calvo!

Un'altra volta Aquila rapata aveva cominciato a portare una specie di parrucca per coprire la pelata. Un giorno mentre camminava nel villaggio un grosso colpo di vento gli fece svolare il parrucchino. Giratosi per raccogliercelo, si accorse della presenza del capovillaggio con il suo parrucchino in testa. "le sta molto bene" cominciò a dire ma visto Bisonte ossuto prendere il fucile e caricare pensò bene di scappare velocemente e non tornare per alcuni giorni.

(Le risate continuano per un po', finché il fuoco si abbassa e la carovana torna lentamente al silenzio.)

SCENA 2 - L'AVVERTIMENTO DI PICCOLA LUNA

(Dopo l'allegria del racconto, il volto di Piccola Luna si fa improvvisamente più serio. Il suo sguardo si abbassa sul fuoco e un'ombra attraversa i suoi occhi. Tutti notano il cambiamento e il silenzio si fa più teso.)

PICCOLA LUNA *(con tono grave, guardando James e Mr. Harlan)* C'è qualcosa che dovete sapere... I soldati di cui vi ho parlato non sono lontani. Li ho visti seguire altre carovane come la vostra.

(Un brivido attraversa la carovana. James e Mr. Harlan si scambiano uno sguardo preoccupato. Teresa ed Emily si irrigidiscono, mentre Tim stringe le mani in un pugno.)

JAMES *(con voce ferma, incrociando le braccia)* Vuoi dire che ci stanno pedinando?

PICCOLA LUNA *(scuote la testa, incerta)* Non lo so con certezza. Ma vi consiglio di stare in guardia. Questi uomini non sono come gli altri soldati. Sono fuoriusciti, mandati via dai loro eserciti, e ora vivono saccheggiando e approfittando delle carovane più deboli.

(Il fuoco scoppietta mentre il silenzio avvolge il gruppo. Susanna stringe le mani dei gemelli, mentre Billy si gratta la nuca, preoccupato.)

MR. HARLAN *(con tono calmo ma deciso)* Dobbiamo aumentare le guardie notturne. Nessuno si muova da solo.

JAMES *(annuisce, con espressione determinata)* E dobbiamo tenere un profilo più basso. Nessun falò grande, nessun rumore inutile.

(Jack e Sabrina si scambiano un'occhiata. Sono turbati, ma il loro spirito avventuroso prende presto il sopravvento.)

JACK *(a bassa voce, rivolgendosi a sua sorella)* Dobbiamo fare qualcosa.

SABRINA *(sbuffa, incrociando le braccia)* Ma cosa? Nessuno ci crede mai quando abbiamo idee geniali!

TERESA *(intervenendo, con un sorriso furbo)* Forse Piccola Luna può aiutarci...

EMILY (*annuisce, guardando la giovane nativa*) Se capiamo i loro piani, possiamo avvisare tutti prima che sia troppo tardi.

(Piccola Luna le osserva per un momento, poi annuisce. Anche lei sa che stare all'erta è l'unico modo per sopravvivere in una terra così pericolosa.)

(Ma il problema è più grande del previsto. Piccola Luna non può distinguere facilmente i buoni dai cattivi. I gruppetti di soldati fuoriusciti sono tanti, si muovono velocemente e sfruttano i villaggi e le carovane per i loro scopi. Non sarà semplice capire chi rappresenta una minaccia e chi no.)

(Si guardano tutti, sapendo che una nuova sfida li attende. Nessuno ha intenzione di farsi cogliere impreparato. Se quei soldati si avvicineranno, dovranno essere pronti.)

CAPITOLO 17: SOLDATI IN AVVICINAMENTO

SCENA 1 - L'ARRIVO DEL DRAPPELLO

(La carovana prosegue il suo viaggio attraverso un vasto altopiano. Il sole alto illumina il paesaggio sterminato, mentre il vento trasporta l'odore della polvere e della terra secca. Gli uomini guidano i carri con attenzione, mentre le donne e i bambini si riposano o aiutano con i lavori quotidiani. All'improvviso, un'ombra si muove all'orizzonte.)

(Tim, in piedi accanto a James e Mr. Harlan, stringe gli occhi per vedere meglio.)

TIM *(indicando il punto all'orizzonte)*
Papà... ci sono cavalieri laggiù.

MR. HARLAN *(socchiudendo gli occhi, scrutando il drappello di uomini a cavallo che si avvicina lentamente)*
Guai in arrivo... o almeno, così potrebbe sembrare.

JAMES *(guardando con attenzione, con voce bassa e controllata)*
Aspettiamo e vediamo cosa vogliono.

(Il drappello si avvicina con passo calmo e controllato. Le loro uniformi sono ben curate, i cavalli ben equipaggiati. Non sembrano banditi sbandati, né semplici viandanti. Portano un'aria di autorità e sicurezza.)

(I bambini si fermano di colpo nel gioco, le donne si scambiano occhiate preoccupate. Jack e Sabrina si arrampicano su una cassa per vedere meglio, mentre Susanna stringe il braccio di Teresa con un gesto protettivo.)

SABRINA *(bisbigliando a Jack)*
Non sembrano tanto pericolosi...

JACK *(con tono scettico)*
Neanche un serpente sembra pericoloso prima di mordere.

(Il drappello si ferma a pochi metri dalla carovana. Il loro comandante, un uomo alto, con una barba curata e uno sguardo sicuro di sé, avanza davanti agli altri. Scende da cavallo con movimenti eleganti e misurati, mostrando subito un sorriso disinvolto.)

CAPITANO MORGAN *(con tono affabile e raffinato, aprendo le braccia in segno di pace)*
Saluti, viaggiatori! Il mio nome è Capitano Morgan e questi uomini fanno parte della mia compagnia. Abbiamo sentito parlare della vostra carovana e siamo qui per offrirvi un'opportunità.

(Mr. Harlan incrocia le braccia, studiando l'uomo con freddezza. James rimane impassibile, mentre gli altri capifamiglia si avvicinano, incuriositi ma guardinghi. Alcuni uomini mettono una mano sui fucili, senza estrarli, ma restando pronti.)

JAMES *(con tono cortese ma distaccato, senza lasciarsi intimidire)*

E che tipo di opportunità sarebbe, Capitano?

CAPITANO MORGAN *(sorridente, con un leggero inchino di cortesia)*

Protezione, signore. Queste terre sono pericolose: banditi, tribù selvagge, animali affamati. Noi offriamo la nostra esperienza e le nostre armi per garantire la vostra sicurezza.

(Fa una pausa studiata, poi aggiunge con tono casuale.)

CAPITANO MORGAN

Naturalmente, ogni buon servizio merita un equo compenso.

(Un silenzio cala tra i presenti. La parola "compenso" fa storcere il naso a molti. Mr. Randolph lancia un'occhiata a James, mentre Susanna serra la mascella.)

MR. RANDOLPH *(con un sorrisetto sarcastico, incrociando le braccia)*

E se rifiutassimo?

CAPITANO MORGAN *(scrollando le spalle con finta indifferenza, il sorriso sempre presente)*

Siete liberi di farlo, naturalmente. Ma sappiate che la strada per l'Oregon è lunga e piena di pericoli. Noi siamo l'unica compagnia ben organizzata in queste terre.

(Guarda James dritto negli occhi, con un'espressione pacata, ma con un sottile velo di avvertimento.)

CAPITANO MORGAN *(abbassando il tono della voce, con fare suadente)*

Pensateci. Vi lasceremo un po' di tempo per riflettere.

(Con un cenno ai suoi uomini, Morgan si allontana con passo sicuro, rimontando a cavallo e tornando verso il suo drappello, che è rimasto poco distante, in una posizione strategica. I suoi uomini sembrano rilassati, ma troppo disciplinati per essere semplici mercenari di passaggio.)

(Il gruppo osserva i soldati allontanarsi. L'atmosfera è carica di tensione. Alcuni uomini discutono tra loro sottovoce. Teresa guarda Emily con preoccupazione, mentre Tim stringe le mani a pugno. Jack e Sabrina rimangono in silenzio, per una volta senza battute.)

MR. HARLAN *(sottovoce, rivolgendosi a James)*

Non mi piace. Troppo sicuri di sé, troppo organizzati.

JAMES *(annuisce lentamente, ancora con lo sguardo fisso sui soldati che si allontanano)*

Lo so. Non sembrano solo mercenari in cerca di lavoro. Hanno un piano.

(Un vento leggero alza la polvere attorno alla carovana, come un presagio di tempesta.)

SCENA 2 - L'ALLARME DI PICCOLA LUNA

(Non appena i soldati si allontanano, Piccola Luna emerge dall'ombra del carro dei Carter. Il suo volto è teso, gli occhi spalancati per lo shock. Guarda James e Susanna con urgenza.)

PICCOLA LUNA *(sussurrando, con voce tremante)*

Quello è lui...

(James e Susanna si scambiano uno sguardo preoccupato. Mr. Harlan si avvicina.)

SUSANNA *(con tono cauto, mettendo una mano sulla spalla della ragazza)*

Di chi parli?

PICCOLA LUNA *(indicando con un piccolo gesto il Capitano Morgan, che ora sta parlando con i suoi uomini in lontananza)*

È uno di quelli che ha attaccato il mio villaggio.

(Un gelo cala nel gruppo. James stringe la mascella, Mr. Harlan abbassa lo sguardo pensieroso. Tim, che ascolta tutto, si irrigidisce, mentre Teresa ed Emily si scambiano un'occhiata preoccupata.)

JAMES *(con tono serio, senza perdere la calma)*

Se sei sicura, dobbiamo stare molto attenti.

MR. HARLAN *(con voce grave)*

Dobbiamo scoprire le loro vere intenzioni prima di fare una mossa.

(Il gruppo si guarda, consapevole del pericolo imminente.)

CAPITOLO 18: IL PIANO DEI GEMELLI

SCENA 1 - L'INFILTRAZIONE

(La notte avvolge il campo dei soldati in un silenzio inquietante. La luna illumina debolmente le tende e i carri, mentre il fuoco centrale proietta ombre lunghe sul terreno polveroso. I soldati riposano, chiacchierano sottovoce e sorseggiano da borracce di latta. In questo scenario, due piccole figure si muovono furtivamente tra le ombre, seguite da una capra perplessa.)

JACK *(sussurrando, mentre striscia dietro alcune casse)*
Sabrina, abbassa la testa! Ci scopriranno!

SABRINA *(sbuffando, cercando di spostarsi senza fare rumore)*
Se ti muovessi meno come un sacco di patate, non farei così fatica!

(Bella li segue con passo silenzioso... o almeno ci prova. Quando i gemelli si fermano, lei inclina la testa, li guarda e bela piano. Jack e Sabrina si voltano di scatto, portandosi le mani sulla bocca per trattenere un'esclamazione.)

JACK *(serrandosi i denti, con un sussurro esasperato)*
Bella, per l'amor del cielo, fai la capra stealth!

(Bella li osserva con aria offesa, poi si accuccia accanto a loro, osservando la scena come se fosse parte di una missione segreta.)

(I due gemelli si muovono come possono, scivolando dietro un carro e poi accovacciandosi dietro alcune botti. A pochi metri da loro, il capitano Morgan è seduto vicino al fuoco, circondato dai suoi uomini. Parlano a voce bassa, ma i gemelli tendono l'orecchio, trattenendo il fiato.)

SCENA 2 - LA CONVERSAZIONE SEGRETA

(Il capitano Morgan è appoggiato a una botte, con le gambe incrociate e un sorriso compiaciuto. Gli uomini intorno a lui ridono sommessamente, ma il tono della conversazione si fa presto più serio.)

CAPITANO MORGAN *(con voce sicura, mentre affila la lama del suo coltello)*
Aspetteremo il momento giusto. Quando si saranno fidati abbastanza di noi, attaccheremo. Vorranno difendere i loro beni... e allora li avremo in pugno.

SOLDATO 1 *(annuendo, con un ghigno malizioso)*
E se resistono?

CAPITANO MORGAN *(alzando le spalle, con una freddezza che fa gelare il sangue)*
Non resisteranno a lungo. Siamo più armati e più organizzati di loro. Ci prenderemo le provviste, i cavalli, e chi non si arrende... beh, sappiamo come trattare i ribelli.

(Jack e Sabrina si scambiano uno sguardo terrorizzato. Il cuore batte loro all'impazzata. Sabrina stringe i pugni, mentre Jack deglutisce a fatica.)

JACK *(sussurrando, con un filo di voce)*
Dobbiamo dirlo a papà... subito!

SABRINA *(ansiosa, facendo un cenno verso l'uscita del campo)*
Senza farci scoprire.

(Si voltano per strisciare via, ma proprio in quel momento Bella, nel tentativo di seguire i suoi padroncini, urta con le corna una botte di legno. Il rumore è assordante. Il campo si blocca, il fuoco illumina i volti sorpresi dei soldati che si voltano di scatto.)

SOLDATO 2 *(alzandosi di scatto, portando la mano all'arma)*
Chi c'è lì?!

(Jack e Sabrina si immobilizzano. Per un momento, il tempo sembra fermarsi. Poi, con una prontezza sorprendente, Bella spalanca gli occhi, capisce il pericolo... e parte a razzo.)

(La capra si lancia in mezzo ai soldati con una velocità incredibile, saltando sopra le casse, zigzagando tra i piedi degli uomini e causando un caos totale. I soldati, inizialmente allarmati, scoppiano a ridere vedendo l'animale che corre come una saetta tra di loro.)

SOLDATO 1 *(ridendo, dando una pacca al compagno)*
Dannazione, è solo una capra!

CAPITANO MORGAN *(scrollando le spalle, scuotendo la testa con un sorriso sarcastico)*
Almeno qualcuno qui sa come divertirsi.

(Mentre tutti sono distratti dalla corsa di Bella, i gemelli approfittano della confusione e si infilano tra le ombre, correndo il più veloce possibile verso la carovana.)

SCENA 3 - IL RITORNO ALLA CAROVANA

(Jack e Sabrina arrivano ansimanti all'accampamento. Il sudore gli imperla la fronte, ma la paura li tiene in movimento. Scavalcano una cassa e si fermano davanti a James e Mr. Harlan, ancora senza fiato.)

JACK *(tra un respiro e l'altro, con urgenza)*
Papà... loro... loro vogliono attaccarci!

(James si irrigidisce. Mr. Harlan incrocia le braccia e fa un passo avanti.)

MR. HARLAN *(con tono grave)*
Parlate chiaro, ragazzi. Cos'avete sentito?

SABRINA *(ancora trafelata, ma decisa)*

Il capitano Morgan sta aspettando che abbassiamo la guardia. Poi prenderanno i cavalli, il cibo e tutto il resto!

(James scambia uno sguardo con Susanna, che stringe le mani dei gemelli con preoccupazione. Teresa e Tim, che hanno sentito tutto, si avvicinano in silenzio.)

JAMES *(serio, guardando Mr. Harlan)*

Dobbiamo agire subito. Se aspettano il momento giusto, dobbiamo assicurarci che quel momento non arrivi mai.

MR. HARLAN *(annuisce, con uno sguardo deciso)*

Raduniamo gli uomini. Questa carovana non cadrà senza combattere.

(Mentre il fuoco della carovana brucia più intensamente, il pericolo è chiaro per tutti. La battaglia per la sopravvivenza è ormai alle porte.)

SCENA 1 - IL RITORNO SEGRETO

(Jack e Sabrina avanzano piano, con il fiato corto dopo la corsa. L'accampamento della carovana è tranquillo, il fuoco centrale ancora acceso, ma la maggior parte delle persone dorme. Proprio quando pensano di essere al sicuro, una voce familiare li fa sobbalzare.)

TIM *(a braccia conserte, accanto al fuoco, con un sopracciglio alzato)*
E adesso dove siete stati?

(Jack e Sabrina si bloccano di colpo, scambiandosi un'occhiata colpevole. Bella, invece, si sdraia accanto al fuoco come se nulla fosse successo.)

JACK *(sussurrando, avvicinandosi a Tim)*
Sssh... Dobbiamo parlarti. È importante.

(Tim si sporge leggermente in avanti, ora più serio. I gemelli si accovacciano accanto a lui e, con il fiato ancora spezzato, iniziano a raccontare.)

SABRINA *(rapida, con occhi spalancati)*
Tim, i soldati... vogliono attaccarci! Abbiamo sentito tutto!

(Tim si irrigidisce, lo sguardo si fa cupo.)

TIM *(con voce bassa, quasi incredula)*
Di cosa state parlando?

JACK *(parlando a raffica, cercando di mantenere la voce bassa)*
Abbiamo sentito il Capitano Morgan dire che stanno solo aspettando il momento giusto. Quando ci fideremo abbastanza di loro, prenderanno tutto! Cavalli, provviste...

SABRINA *(con una smorfia preoccupata)*
E chi resiste... beh, non finirà bene.

(Tim li fissa per qualche secondo, poi passa una mano tra i capelli, pensieroso.)

TIM *(serio, con tono fermo)*
Dobbiamo dirlo a papà. Subito.

SABRINA *(protestando, scuotendo la testa)*
No! Se scoprono che siamo stati noi a spiarli, ci faranno a pezzi! E potrebbero capire che sospettiamo di loro!

(Tim riflette per un momento, poi annuisce lentamente.)

TIM *(pensieroso, stringendo le mani in un pugno)*
D'accordo... allora dobbiamo fare in modo che gli adulti inizino a dubitare da soli. Se capiscono che qualcosa non quadra, staranno più attenti.

(I tre si scambiano un'occhiata e decidono di svegliare Teresa.)

SCENA 2 - IL PIANO DI TERESA

(Nel carro dei Carter, Teresa dorme profondamente, finché non sente qualcuno scuoterla leggermente. Apre gli occhi e si trova davanti i volti agitati di Tim, Jack e Sabrina.)

TERESA *(sussurrando, confusa e irritata)*

Se non è l'apocalisse, smettetela subito.

TIM *(serio, a bassa voce)*

Potrebbe esserlo. I soldati stanno pianificando di attaccarci.

(Teresa si tira su di scatto, ora completamente sveglia.)

TERESA *(spalancando gli occhi)*

Cosa?!

(Jack e Sabrina annuiscono freneticamente. Tim spiega rapidamente il piano.)

TIM *(incrociando le braccia, con tono risoluto)*

Non possiamo dire tutto agli adulti senza prove, ma possiamo insinuare il dubbio. Teresa, devi fare domande. Devi scoprire se qualcuno sospetta già qualcosa.

(Teresa lo osserva, poi sospira, passando una mano tra i capelli.)

TERESA *(con un cenno, seria)*

Va bene. Ma se mamma scopre che voi due avete ficcato il naso dove non dovevate... vi legherà al carro a vita.

(Jack e Sabrina si scambiano un'occhiata. Sanno che Teresa ha ragione.)

SCENA 3 - I DUBBI DEGLI ADULTI

(La mattina dopo, Teresa mette in atto il piano. Con fare innocente, si avvicina a sua madre mentre questa è impegnata a preparare il pranzo.)

TERESA *(casuale, mentre aiuta a tagliare il pane)*

Mamma, hai notato qualcosa di strano nei soldati? Sembrano... troppo gentili.

SUSANNA *(sollevando lo sguardo per un attimo, continuando a lavorare)*

Stanno cercando di aiutarci.

TERESA *(con un lieve sorriso, fingendo indifferenza)*

O forse stanno solo cercando di farci abbassare la guardia.

(Susanna si ferma per un istante, fissando la figlia. C'è un'ombra di dubbio nei suoi occhi. Teresa coglie l'occasione per continuare.)

TERESA *(abbassando la voce, con tono cauto)*
E se non fosse così? Forse dovremmo stare più attenti.

(Susanna osserva la figlia, cercando di capire se c'è qualcosa che non sta dicendo. Teresa mantiene un'espressione neutra, ma dentro di sé spera che il dubbio sia piantato.)

SUSANNA *(pensierosa, con una nota di preoccupazione)*
C'è qualcosa che non mi stai dicendo?

TERESA *(scrollando le spalle, distogliendo lo sguardo)*
Ho solo un brutto presentimento.

(Susanna rimane in silenzio per qualche secondo, poi sospira, pulendosi le mani nel grembiule. Teresa sa di aver colpito il punto giusto.)

(Più tardi, Susanna trova James e gli racconta della conversazione con Teresa. James la ascolta attentamente, mentre il suo sguardo si fa più duro.)

SUSANNA *(incrociando le braccia, abbassando la voce)*
I ragazzi si comportano in modo strano. Sembra che vogliono avvertirci di qualcosa senza dircelo apertamente. E questi soldati... sono arrivati proprio nel momento più difficile.

JAMES *(stringendo la mascella, gettando uno sguardo ai soldati in lontananza)*
Facciamo attenzione. Non mi piace il tempismo con cui sono comparsi...

(James stringe Susanna a sé, mentre i due osservano il campo dei soldati. Il dubbio è ormai piantato. Se Morgan sta tramando qualcosa, dovranno essere pronti a difendersi.)

CAPITOLO 20: LA TRAPPOLA SI STRINGE

SCENA 1 - LA DECISIONE DEI GEMELLI

(La notte è silenziosa, interrotta solo dal fruscio del vento tra l'erba alta e il crepitio dei fuochi lontani della carovana. Jack e Sabrina, accovacciati accanto a Piccola Luna e a Bella, discutono il loro prossimo passo.)

SABRINA *(incrociando le braccia, preoccupata)*
Se non troviamo prove, nessuno ci crederà.

JACK *(annuendo, cercando di sembrare sicuro di sé)*
Papà dice sempre che una buona prova vale più di mille parole. Dobbiamo farcela.

PICCOLA LUNA *(scrutandoli con serietà, abbassando la voce)*
C'è un simbolo che i soldati lasciano ovunque attaccano. Un teschio inciso sui loro bauli. Se troviamo quel simbolo, i vostri genitori capiranno.

(Sabrina sbuffa, lanciando un'occhiata verso l'accampamento dei soldati, dove le guardie camminano lentamente tra le tende e i carri.)

SABRINA *(a mezza voce, aggrottando la fronte)*
Ma come facciamo ad avvicinarci senza farci scoprire?

JACK *(con un sorrisetto furbo, indicando Bella)*
Abbiamo lei.

(Bella, che fino a quel momento stava tranquillamente masticando un ciuffo d'erba, alza la testa e li fissa, come per dire: "Io?!". Sabrina la osserva, incerta.)

SABRINA *(accarezzando Bella, sospirando)*
Sei davvero una compagna d'avventure, Bella. Speriamo che tu sappia essere anche una capra da spionaggio.

(Bella belò piano, come se avesse intuito il suo ruolo nella missione, facendo ridere i tre.)

SCENA 2 - L'INFILTRAZIONE

(I tre attendono con pazienza il momento giusto, nascosti tra i cespugli. Quando finalmente le guardie sembrano più rilassate, scatta il piano. Piccola Luna rimane nascosta poco distante, pronta a lanciare un sasso per distrarre i soldati, mentre Jack e Sabrina si avvicinano con Bella, fingendo di farla passeggiare tra i carri.)

(Piccola Luna lancia un sasso oltre una cassa, facendo rumore. La guardia si volta di scatto.)

GUARDIA *(sospettosa, impugnando il fucile)*
Chi va là?

(Nessuno risponde. La guardia si allontana per controllare, dando ai gemelli l'occasione di infilarsi sotto il carro principale, trascinandosi dietro Bella, che sembra più divertita che preoccupata.)

JACK *(ansimando piano, mentre si muove sotto il carro)*
Non fare rumore, Bella... questa è una missione segreta.

(Bella li guarda e... belò piano. Sabrina la zittisce subito.)

SABRINA *(a denti stretti)*
Non proprio quello che intendeva, Bella!

(Sotto il carro, i due iniziano a rovistare tra le casse. Jack tira fuori un piccolo coltello e, con mani tremanti, forza l'apertura di un baule scuro.)

JACK *(sottovoce, con il fiato sospeso)*
Questo deve essere uno.

(Sabrina accende una piccola lanterna schermata e, con un respiro profondo, sollevano il coperchio. All'interno ci sono fucili, munizioni e... sul coperchio interno, inciso nel legno, un teschio stilizzato.)

SABRINA *(trattenendo il respiro, sgranando gli occhi)*
Lo abbiamo trovato.

(Jack si avvicina per toccare il marchio, ma proprio in quel momento sentono dei passi.)

GUARDIA *(avvicinandosi, con voce ruvida)*
C'è qualcuno qui?

(I gemelli si immobilizzano, il cuore che batte forte. Bella inclina la testa, osservando la situazione. Poi, come se avesse capito tutto, prende una decisione.)

(Bella esce di corsa da sotto il carro e belò forte. La guardia si blocca, osservandola.)

GUARDIA *(sbuffando, scuotendo la testa)*
Solo una capra. Dannate bestie curiose.

(La guardia si allontana, ridendo sottovoce. I gemelli attendono qualche secondo, poi si scambiano un'occhiata e, senza fare rumore, richiudono il baule e strisciano fuori dal carro, pronti a tornare al sicuro.)

SCENA 3 - IL RITORNO ALLA CAROVANA

(Jack, Sabrina e Piccola Luna corrono attraverso la prateria, il cuore che batte forte. Una volta arrivati all'accampamento, crollano a terra, ansimanti.)

PICCOLA LUNA *(con voce ancora affannata, ma sollevata)*
Avete visto il simbolo?

JACK *(annuendo, cercando di riprendere fiato)*
Sì... e non solo. Hanno abbastanza munizioni per conquistare una città intera.

SABRINA *(scrollandosi la polvere di dosso, determinata)*
Ora dobbiamo dirlo a Tim e Teresa. Gli adulti devono saperlo.

(Si guardano, consapevoli che questa prova potrebbe finalmente convincere tutti del pericolo imminente. La battaglia per la carovana è appena iniziata, ma ora hanno un vantaggio: la verità.)

CAPITOLO 21: LA RESISTENZA DI JAMES

SCENA 1 - LA RIVELAZIONE

(È mattina presto. La carovana è ancora immersa nella calma dell'alba, ma i gemelli e Tim sono già svegli. Si avvicinano a James, che sta controllando il carro. Sono determinati, con gli occhi carichi di tensione e urgenza.)

JACK *(con voce ferma, mentre si avvicina a James)*
Papà, dobbiamo parlarti.

(James si volta, scrutando i tre con sguardo curioso. Continua a stringere una cinghia del carro, senza però distogliere l'attenzione.)

JAMES *(incrociando le braccia, con un sopracciglio alzato)*
Cosa avete combinato stavolta?

SABRINA *(scuotendo la testa, con tono serio)*
Non è un guaio, papà. O meglio... questa volta non lo abbiamo causato noi. Ma devi ascoltarci.

(James nota subito l'insolita serietà nei volti dei figli. Li studia un istante, poi annuisce, indicando un posto più appartato.)

JAMES *(abbassando la voce, portandoli dietro il carro)*
Va bene, ditemi.

(Jack tira fuori un pezzo di legno su cui ha inciso velocemente l'immagine del teschio che avevano visto la notte prima. Lo mostra a James, le mani tremanti per l'agitazione.)

JACK *(con un filo di voce, mentre gli porge il disegno)*
Abbiamo trovato questo simbolo. Era sui bauli dei soldati, quelli con dentro le armi e le munizioni.

TIM *(aggiungendo, con tono deciso)*
E abbiamo sentito Morgan dire che stanno solo aspettando il momento giusto per attaccarci.

(James osserva il disegno per qualche secondo. Il suo volto rimane impassibile, ma dentro di sé sta elaborando ogni parola dei figli. Alza lo sguardo e li fissa con intensità.)

JAMES *(con tono calmo, ma profondo)*
State dicendo che quei soldati stanno tramando contro di noi?

SABRINA *(annuisce freneticamente, stringendo i pugni)*
Sì! Lo abbiamo visto con i nostri occhi! Non ci credi?

(James rimane in silenzio, osservando i figli. Il loro respiro affannoso, gli occhi carichi di paura e rabbia. Non dubita della loro sincerità, ma sa che una mossa avventata potrebbe distruggere tutto.)

JAMES *(sospirando, gettando uno sguardo verso il campo dei soldati)*

Non è che non vi credo, ragazzi. Ma se accusiamo quei soldati senza un piano, rischiamo di farci del male. Loro sono armati e ben organizzati.

JACK *(scuote la testa, frustrato)*

E allora cosa facciamo, papà? Li lasciamo attaccarci?

TIM *(incrociando le braccia, con tono duro)*

Dobbiamo fare qualcosa.

(James li osserva, vedendo nei loro occhi lo stesso spirito combattivo che lui stesso ha dentro. Ma non può lasciarli agire senza pensare.)

JAMES *(calmo, ma deciso)*

Non ci muoviamo finché non siamo sicuri di avere tutti dalla nostra parte. Non possiamo affrontarli da soli. Se convinciamo gli altri, avremo una possibilità.

(I gemelli si scambiano un'occhiata delusa. Avevano sperato in una reazione immediata. James, vedendoli abbassare le spalle, si avvicina e li poggia una mano sulla spalla.)

JAMES *(più dolce, ma fermo)*

So che volete proteggere la carovana. Ma fidatevi di me, non possiamo combattere senza una strategia.

(Sabrina sospira, annuendo piano. Jack abbassa lo sguardo, calciando un sasso con il piede.)

SABRINA *(a denti stretti, sconsolata)*

Va bene...

(Tim, pur comprendendo il punto di vista del padre, non può fare a meno di sentire la frustrazione crescere dentro di sé. I tre si allontanano, lasciando James in piedi accanto al carro. Ma quello che non sanno è che lui ha già iniziato a pensare a come risolvere il problema.)

SCENA 2 - IL PIANO DI JAMES

(Più tardi, James si avvicina a Susanna, che sta riordinando alcune provviste accanto al carro. Il suo sguardo è preoccupato, ma determinato.)

JAMES *(a bassa voce, incrociando le braccia)*

Dobbiamo parlare.

SUSANNA *(alzando lo sguardo, preoccupata)*

Che succede?

(James le racconta tutto: la scoperta dei bambini, il simbolo, le munizioni nascoste. Susanna impallidisce leggermente, poi si riprende subito, stringendo le labbra in una linea sottile.)

SUSANNA *(con tono serio, quasi rabbioso)*

Se hanno ragione, siamo in pericolo.

JAMES *(annuendo, abbassando il tono della voce)*

Lo so. Ma non possiamo farci prendere dal panico. Dobbiamo coinvolgere Harlan e gli altri, ma senza che i soldati se ne accorgano.

(Susanna annuisce, comprendendo la gravità della situazione. Poi si ferma, guardando il marito con uno sguardo più preoccupato.)

SUSANNA *(sussurrando, mordendosi il labbro)*

E i bambini?

JAMES *(stringendo la mascella, con una nota di orgoglio e preoccupazione nella voce)*

Dobbiamo tenerli fuori da questo. Ma una cosa è certa: i nostri figli sono un osso duro. Non mollano mai.

(Susanna sospira, poi si avvicina e stringe la mano di James. Entrambi sanno che il vero pericolo è sempre più vicino, e che la battaglia per proteggere la carovana è appena iniziata.)

CAPITOLO 22: IL CONFRONTO CON MORRIS

SCENA 1 - L'INCONTRO CON MORRIS

(Il sole del mattino illumina l'accampamento. James sta parlando con alcuni uomini vicino ai carri quando il Capitano Morris si avvicina con la sua solita andatura sicura. Gli altri uomini si scambiano occhiate, mentre Morris si ferma proprio davanti a James e Harlan.)

MORRIS *(sorridente in modo forzato, con un tono affabile ma freddo)*

Ho notato che ultimamente siete un po' distanti. Spero che non ci sia qualche incomprensione.

JAMES *(incrociando le braccia, mantenendo il tono calmo e neutro)*

Nessuna incomprensione, Capitano. Abbiamo solo molto lavoro da fare per tenere i carri in ordine. Non vogliamo correre rischi quando riprenderemo il viaggio.

MORRIS *(inclinando leggermente la testa, come per studiarlo)*

Capisco. È giusto essere prudenti. Anche per questo la nostra offerta resta valida: possiamo garantirvi protezione lungo il cammino. Sarebbe un peccato se qualcuno si mettesse nei guai inutilmente.

(James capisce subito che dietro quelle parole si cela una minaccia velata. Il suo sguardo rimane impassibile, ma dentro di sé è in allerta.)

JAMES *(con un leggero cenno del capo, con un tono che nasconde fermezza)*

Lo terremo a mente, Capitano.

(Morris tiene lo sguardo fisso su James per un momento, poi accenna un sorriso sottile e si allontana con passi lenti. Una volta fuori portata, Harlan si volta immediatamente verso James, stringendo le labbra in una linea sottile.)

SCENA 2 - IL PIANO DI HARLAN E JAMES

HARLAN *(sottovoce, con tono teso)*

Non possiamo aspettare troppo. Quegli uomini stanno per fare la loro mossa.

JAMES *(annuendo, con lo sguardo ancora fisso sulla sagoma di Morris che si allontana)*

Lo so. Ma se facciamo una mossa sbagliata adesso, rischiamo di scatenare un conflitto che non possiamo vincere. Dobbiamo trovare un modo per coinvolgere tutti senza farci scoprire.

HARLAN *(incrociando le braccia, pensieroso)*

Il problema è che abbiamo visto e conosciuto solo Morris. Degli altri non sappiamo proprio nulla. Potrebbero aver già predisposto una trappola.

JAMES *(sospirando, passandosi una mano tra i capelli)*

Ecco perché voglio parlare con i miei figli. Loro hanno osservato più di noi, magari hanno dettagli che ci sono sfuggiti.

(Harlan annuisce, consapevole che le informazioni raccolte dai ragazzi potrebbero fare la differenza.)

SCENA 3 - IL CONFRONTO CON I FIGLI

(James trova Jack, Sabrina e Tim vicino al carro, intenti a discutere a bassa voce tra loro. Quando vedono il padre avvicinarsi con passo deciso, si scambiano un'occhiata preoccupata.)

JAMES *(con tono calmo ma fermo)*

Ragazzi, ho bisogno che mi diciate tutto quello che avete visto e sentito. Ogni minimo dettaglio.

(I tre si guardano per un attimo, poi Tim prende la parola.)

TIM *(serio, con le braccia incrociate)*

Sappiamo che Morris sta aspettando il momento giusto per attaccare. Ma non è solo lui. Gli altri soldati parlano tra loro in modo strano, come se avessero già pianificato tutto. Non lo dicono apertamente, ma sono troppo sicuri di sé.

JACK *(annuisce, aggiungendo rapidamente)*

E poi i bauli con il teschio! Li abbiamo visti con i nostri occhi. Dentro ci sono armi, munizioni... è come se si stessero preparando per qualcosa di grosso.

SABRINA *(stringendo i pugni, arrabbiata)*

Papà, dobbiamo fare qualcosa! Non possiamo aspettare che siano loro a colpire per primi!

(James li osserva attentamente. Il loro coinvolgimento emotivo è evidente. Per un momento resta in silenzio, riflettendo. Poi annuisce lentamente, la decisione ormai presa.)

JAMES *(calmando i figli con un tono fermo ma gentile)*

Avete fatto un ottimo lavoro. Ma non possiamo farci scoprire. Se ci muoviamo adesso senza avere tutti dalla nostra parte, rischiamo di cadere in trappola.

TIM *(agitando le mani, frustrato)*

E allora cosa facciamo?

(James inspira profondamente, poi finalmente condivide il suo piano.)

JAMES *(con tono deciso, guardando i figli negli occhi)*

Cambieremo rotta. Ci dirigeremo verso il villaggio di Piccola Luna. Se lì troveremo aiuto, potremo avere una possibilità. Ma dobbiamo farlo senza che i soldati sospettino nulla.

(I gemelli e Tim si guardano, sorpresi dalla decisione del padre. Per un momento, nessuno parla. Poi, lentamente, un barlume di speranza si accende nei loro occhi.)

SABRINA *(con un mezzo sorriso)*

Quindi... cambiamo le regole del gioco?

JAMES *(accennando un sorriso, posando una mano sulla spalla della figlia)*

Esatto. E questa volta, saremo noi ad avere il vantaggio.

(La scena si chiude con il gruppo che annuisce, determinato. James sa che la battaglia è imminente, ma con un nuovo piano in atto, hanno una speranza di riuscire a sfuggire alla trappola di Morris.)

CAPITOLO 23: IL PIANO DEI PIONIERI

SCENA 1 - LA MISSIONE SEGRETA DEI GEMELLI

(È notte fonda, il fuoco nell'accampamento brucia piano, lanciando ombre lunghe sulle tende. James, con espressione seria, è accovacciato accanto ai gemelli e a Piccola Luna, mentre Bella brucia tranquillamente lì accanto, ignara dell'importanza del momento.)

JAMES *(con voce calma, ma decisa)*

Ascoltatevi bene. Questa missione è pericolosa, ma se c'è qualcuno che può farcela siete voi.

JACK *(gonfiando il petto con orgoglio)*

Lo sapevo! Finalmente ci dai un incarico da veri esploratori!

SABRINA *(sollevando un sopracciglio, incrociando le braccia)*

O ci stai solo mandando via perché siamo troppo rumorosi?

(James sorride appena, poi torna serio.)

JAMES *(guardandoli uno per uno)*

Voglio che troviate un villaggio di nativi, qualcuno che possa ascoltare la storia di Piccola Luna e forse aiutarci. Se riusciamo a convincerli, potremmo avere degli alleati contro i soldati.

PICCOLA LUNA *(annuisce, con sguardo determinato)*

Conosco la direzione. Potrebbero esserci ancora alcuni membri della mia tribù o altri che vogliono vendicare il nostro villaggio.

(Jack e Sabrina si guardano, i loro occhi brillano di entusiasmo.)

JACK *(esaltato, prendendo per mano Bella)*

Andiamo subito! Non vogliamo perdere tempo!

SABRINA *(tirando Jack indietro, più cauta)*

Aspetta. E se incontriamo problemi? Se i soldati ci scoprono?

JAMES *(serio, ponendo una mano sulla spalla della figlia)*

Dovete essere furbi. Niente rischi inutili. Se capite che è troppo pericoloso, tornate subito indietro. La vostra sicurezza viene prima di tutto.

(I gemelli annuiscono, con espressioni più serie. James li guarda un'ultima volta, poi li lascia andare. Con Piccola Luna a guidare, spariscono nel buio, con Bella che li segue trotterellando.)

SCENA 2 - LA RIUNIONE CON I CAPI FAMIGLIA

(Più tardi, James convoca un incontro segreto con i capifamiglia della carovana. Sono seduti attorno a un piccolo fuoco, i volti illuminati dalle fiamme tremolanti, gli sguardi preoccupati.)

JAMES *(con voce bassa, ma ferma)*

Non possiamo fidarci di quei soldati.

(Gli uomini si scambiano occhiate, alcuni annuiscono, altri sembrano incerti.)

JAMES *(esaminando i volti attorno a lui)*

Abbiamo le prove che stanno tramando contro di noi. I miei figli hanno visto i bauli marchiati con il simbolo del teschio, e dentro c'erano abbastanza munizioni da spazzarci via in un attimo.

(Mostra il disegno di Jack, tracciato con precisione, con il simbolo del teschio. Alcuni uomini si spongono per guardarlo meglio, altri si scambiano occhiate cupe.)

HARLAN *(annuendo, con espressione dura)*

Non possiamo affrontarli direttamente. Sono armati meglio di noi. Ma se riusciamo a sorprenderli prima che attacchino, potremmo avere una possibilità.

CAPI FAMIGLIA 1 *(incrociando le braccia, scettico)*

E se ci sbagliamo? Se loro non attaccano per primi, potremmo essere noi quelli che li provocano.

CAPI FAMIGLIA 2 *(piegandosi in avanti, con tono dubbioso)*

E cosa faremo? Restiamo qui e speriamo che abbiano pietà?

SUSANNA *(interrompendo il mormorio generale, con tono deciso)*

Dobbiamo coinvolgere tutti, anche le donne e i ragazzi più grandi. Nessuno deve restare impreparato.

(Un silenzio cala sul gruppo. Alcuni uomini annuiscono lentamente, ma c'è ancora esitazione nell'aria.)

CAPI FAMIGLIA 3 *(incerto, scuotendo la testa)*

Ma anche se ci prepariamo, siamo comunque in netta inferiorità numerica.

(James annuisce, come se stesse aspettando proprio quella domanda.)

JAMES *(con un mezzo sorriso, facendo una pausa per creare suspense)*

Chi ha detto che siamo soli?

(Gli uomini lo guardano confusi. James si alza e fa un passo avanti.)

JAMES *(rivelando il suo piano)*

Ho mandato qualcuno in avanscoperta. Stanno cercando un villaggio di nativi. Se troviamo qualcuno disposto ad ascoltarci e ad aiutarci, potremmo ribaltare la situazione.

(La rivelazione crea un'ondata di mormorii tra gli uomini. Alcuni sembrano sollevati, altri ancora incerti, ma ora sanno che James non ha intenzione di arrendersi senza combattere.)

HARLAN *(incrociando le braccia, annuendo lentamente)*

Se otteniamo rinforzi, potremmo davvero avere una possibilità.

JAMES *(guardando tutti negli occhi, con voce sicura)*

Esatto. Ma nel frattempo, dobbiamo agire con cautela. Nessuno deve sospettare che sappiamo cosa stanno pianificando.

(Gli uomini annuiscono uno dopo l'altro. Il piano è in moto. Ora, tutto dipende dai gemelli e Piccola Luna.)

CAPITOLO 24: UN PATTO CON I NATIVI

SCENA 1 - L'ARRIVO AL VILLAGGIO

(I gemelli e Piccola Luna avanzano nel fitto della foresta, con Bella che trotterella dietro di loro, annusando l'aria con curiosità. Il viaggio è stato lungo, e l'ansia cresce a ogni passo. Quando finalmente emergono in una radura, davanti a loro si erge un villaggio pellerossa. Diverse tende alte, uomini e donne che si muovono silenziosamente tra di esse. Alcuni guerrieri, armati di archi e lance, li notano e si avvicinano con sguardi diffidenti.)

GUERRIERO 1 *(incrociando le braccia, squadrandolo i bambini con fare sospettoso)*
Chi siete? Perché venite qui senza essere stati chiamati?

PICCOLA LUNA *(facendo un passo avanti, con voce sicura ma rispettosa)*
Sono Piccola Luna. Mio padre era Vento Silenzioso, del villaggio a est. I soldati l'hanno distrutto... e lui è morto per difenderlo.

(Un mormorio si solleva tra i presenti. Uno degli anziani inclina la testa, riconoscendo il nome. Ma la diffidenza è ancora forte. Un uomo più alto degli altri, con un'armatura di pelle e un'aura di comando, esce da una delle tende. È Nuvola Bianca, il capo del villaggio. I suoi occhi scuri scrutano Piccola Luna con attenzione, poi si soffermano sui gemelli.)

NUVOLA BIANCA *(con tono grave, senza distogliere lo sguardo da loro)*
Piccola Luna... sei sopravvissuta. Ma chi sono questi bianchi che porti con te? Sono forse come quelli che hanno distrutto il nostro villaggio?

PICCOLA LUNA *(alzando il mento, con voce ferma)*
No, loro mi hanno salvata. Sono venuti per chiedere aiuto, perché gli stessi uomini che hanno distrutto la nostra gente vogliono fare lo stesso con la loro carovana.

(Nuvola Bianca sposta lo sguardo sui gemelli, che si raddrizzano. Jack stringe i pugni, sentendo la tensione, mentre Sabrina lo afferra per il polso per impedirgli di rispondere d'impulso. Ma Jack non resiste e fa un passo avanti.)

JACK *(con foga, piantando i piedi con fermezza)*
Non siamo come quei soldati! Noi non vogliamo portarvi via nulla! Noi vogliamo solo sopravvivere e raggiungere la nostra nuova casa! Ma quei soldati... quelli che hanno distrutto il villaggio di Piccola Luna... stanno per attaccarci! Hanno già truffato altre carovane prima della nostra e lo faranno ancora. Se li lasciamo fare, nessuno sarà più al sicuro!

(Un lungo silenzio segue il discorso di Jack. I guerrieri si scambiano sguardi pensierosi. Nuvola Bianca rimane immobile, poi si volta e si allontana senza dire una parola.)

JACK *(sbuffando, incrociando le braccia e guardando Sabrina)*
Beh, almeno ho detto quello che pensavo!

(Mentre attendono, un vecchio saggio del villaggio, con lunghi capelli bianchi intrecciati e un'aria saggia, si avvicina. I suoi occhi sono curiosi e penetranti. Si ferma davanti a Bella, che lo fissa a sua volta, muovendo le orecchie con interesse.)

SAGGIO DEL VILLAGGIO *(chinandosi leggermente, con un sorriso divertito)*

E tu chi sei, spirito curioso?

(Bella inclina la testa e... belò forte. Il vecchio scoppia a ridere, scuotendo il capo.)

SAGGIO DEL VILLAGGIO *(a Jack, con voce calma e profonda)*

Questa creatura ha il cuore puro. E se lei si fida di voi, allora forse dovremmo ascoltare ciò che avete da dire.

(Jack si gonfia d'orgoglio, mentre Sabrina gli dà una gomitata per non farsi prendere troppo la mano. Proprio in quel momento, Nuvola Bianca ritorna, con un'espressione più seria ma meno ostile.)

SCENA 2 - LA DECISIONE DI NUVOLA BIANCA

NUVOLA BIANCA *(con tono solenne, fissando i gemelli e Piccola Luna con occhi penetranti)*

Aiuteremo la vostra carovana. Ma c'è un prezzo per il nostro aiuto.

SABRINA *(pronta, annuendo rapidamente, senza esitazione)*

Qualsiasi cosa! Diteci cosa dobbiamo fare!

NUVOLA BIANCA *(incrociando le braccia, parlando lentamente affinché ogni parola penetri nella mente dei ragazzi)*

Quando raggiungerete la vostra terra, dovrete rispettare i nostri confini e le nostre usanze. Non farete a noi quello che altri bianchi hanno fatto. Non prenderete la nostra terra, né violerete i nostri accordi.

(Jack e Sabrina si scambiano uno sguardo, poi annuiscono con forza. Sentono il peso della promessa, ma sanno che è giusto così.)

JACK *(con determinazione, guardando Nuvola Bianca negli occhi)*

Lo promettiamo!

(Nuvola Bianca si ammorbidisce leggermente. Poi si volta verso Piccola Luna.)

NUVOLA BIANCA *(con un'ombra di emozione nella voce, con tono più dolce rispetto a prima)*

Hai fatto bene a tornare, Piccola Luna. Sei coraggiosa, come lo era tuo padre.

(Piccola Luna abbassa lo sguardo, quasi temendo ciò che sta per sentire.)

NUVOLA BIANCA *(facendo un passo avanti, con voce più calda e paterna)*

Io ero suo fratello. Tuo padre era mio fratello.

(Piccola Luna spalanca gli occhi, la sorpresa e l'emozione le attraversano il volto. Poi, senza pensarci due volte, si getta tra le braccia di Nuvola Bianca, che la stringe con affetto, pur mantenendo la compostezza.)

(L'accordo è sancito. I gemelli, con Piccola Luna e Bella, tornano in fretta alla carovana. Quando raccontano a James e agli altri ciò che è successo, un barlume di speranza illumina finalmente i volti dei pionieri.)

(Quella sera, James, Tim e Mr. Harlan si incontrano di nascosto con i guerrieri di Nuvola Bianca. È il momento di pianificare l'attacco. L'elemento sorpresa sarà dalla loro parte.)

CAPITOLO 25: LA TENSIONE CRESCE

SCENA 1 - LA STRATEGIA DI JAMES

(James è inginocchiato accanto a un tronco d'albero usato come tavolo improvvisato. Sopra, una mappa rudimentale con segni tracciati a carboncino. Attorno a lui, i capifamiglia lo ascoltano con espressioni tese.)

JAMES *(puntando il dito sulla mappa)*

Dobbiamo essere pronti. Non possiamo aspettare che siano loro a colpire per primi. Harlan, tu e i tuoi uomini dovete controllare i movimenti dei soldati.

HARLAN *(incrociando le braccia, pensieroso)*

Li ho osservati tutto il giorno. Si muovono con troppa sicurezza. Sanno che siamo vulnerabili e aspettano solo il momento giusto.

CAPI FAMIGLIA 1 *(pugni serrati, tono preoccupato)*

Ma se attacchiamo noi per primi, rischiamo di scatenare un massacro!

JAMES *(solenne, guardandoli negli occhi uno a uno)*

Non attaccheremo per primi. Ma non ci faremo trovare impreparati. Se ci dividiamo i compiti, potremo resistere abbastanza a lungo da contrattaccare con un piano solido.

SCENA 2 - L'ALLENAMENTO DI TIM

(Nel campo, Tim sta insegnando ai ragazzi più grandi come usare fionde e bastoni come armi. Billy lancia un sasso con troppa forza e lo vede rimbalzare fuori bersaglio.)

BILLY *(scuotendo la testa, frustrato)*

Non sono capace! Forse è meglio che lasci perdere.

TIM *(paziente, raccogliendo una pietra e porgendogliela di nuovo)*

Nessuno nasce capace. Serve pratica. Guarda il bersaglio, respira e poi lancia.

(Billy segue le istruzioni e questa volta colpisce il bersaglio. Un sorriso gli illumina il viso.)

BILLY *(eccitato)*

Ci sono riuscito!

TIM *(annuisce, dando una pacca sulla spalla all'amico)*

E se ci riusciamo tutti, quando arriverà il momento sapremo difenderci.

(Gli altri ragazzi annuiscono, determinati.)

SCENA 3 - L'ORGANIZZAZIONE DI TERESA ED EMILY

(Nel cuore del campo, Teresa ed Emily stanno distribuendo coperte e acqua alle donne e ai bambini, cercando di mantenere la calma tra i più piccoli.)

DONNA PIONIERA *(ansiosa, stringendo il braccio di Teresa)*

I bambini sentono tutto. Sentono la paura. Cosa dobbiamo fare?

TERESA *(ferma ma rassicurante)*

Dobbiamo tenerci occupati. Se ci facciamo prendere dal panico, sarà ancora peggio. Manteniamo le cose in ordine e seguiamo i piani di mio padre.

EMILY *(accennando un sorriso, porgendo un pezzo di pane a un bambino spaventato)*

Sì, e poi... chi può dire che non ne usciremo più forti di prima?

(La donna annuisce e riprende a lavorare. Teresa scambia un'occhiata con Emily e le due tornano ai loro compiti, consapevoli della responsabilità che portano sulle spalle.)

SCENA 4 - I GEMELLI E PICCOLA LUNA SPIANO I SOLDATI

(Jack, Sabrina e Piccola Luna sono sdraiati sul terreno, nascosti dietro una collina. Sotto di loro, il campo dei soldati brulica di movimenti. Bella è accucciata accanto a loro, stranamente immobile.)

SABRINA *(sussurrando, stringendo un binocolo di fortuna)*

Guardate, stanno spostando le casse. Sembrano... più agitati del solito.

PICCOLA LUNA *(a bassa voce, con tono grave)*

Stanno preparando qualcosa. Presto.

JACK *(stringendo i denti, trattenendo l'impulso di lanciarsi giù)*

Dobbiamo dirlo subito a papà.

(Mentre si ritraggono, Bella belò piano, come se percepisse il pericolo. I tre si scambiano un'occhiata. Sanno che il momento decisivo è vicino.)

SCENA 5 - IL CONFRONTO SERALE DI JAMES CON I SUOI FIGLI

(La notte è calata e la famiglia Carter è riunita attorno al fuoco. L'atmosfera è densa di tensione. James fissa le fiamme, poi solleva lo sguardo e osserva i suoi figli, uno per uno.)

JAMES *(con voce calma ma decisa)*

Abbiamo una possibilità solo se restiamo uniti. Non possiamo permettere che la paura ci divida.

TERESA *(pensierosa, accarezzando le mani con nervosismo)*
I soldati sembrano tranquilli... ma credo che ci stiano studiando.

SUSANNA *(annuendo, con espressione preoccupata)*
E noi dobbiamo studiare loro. Non possiamo farci trovare impreparati.

(Tim annuisce, lo sguardo serio. Jack e Sabrina si scambiano un'occhiata, consapevoli delle informazioni che hanno raccolto quel giorno.)

JACK *(sporgendosi in avanti, con tono determinato)*
Papà... noi li abbiamo visti. Stanno organizzando qualcosa. Se aspettiamo troppo, potrebbe essere troppo tardi.

JAMES *(inspirando profondamente, poi annuendo con fermezza)*
Lo so, figliolo. E per questo dobbiamo restare vigili. Ma non dobbiamo dare loro nessuna ragione per attaccare per primi.

(Tutti annuiscono. Il fuoco crepita nel silenzio, mentre ognuno riflette sulla battaglia imminente. Sanno che il momento della verità sta per arrivare.)

CAPITOLO 26: LA PRIMA MOSSA

SCENA 1 - L'INIZIO DELL'ATTACCO

(L'aria è densa di tensione. Nel buio della notte senza luna, i soldati si muovono silenziosamente tra le ombre, circondando l'accampamento. James e Harlan sono già svegli, in piedi accanto ai carri, osservando con attenzione il silenzio innaturale della notte.)

HARLAN *(sussurrando, con la mano sull'elsa della pistola)*
Si stanno muovendo. Lo sento.

JAMES *(occhi fissi nel buio, annuendo lentamente)*
Aspettiamo il segnale. Devono essere tutti in posizione.

(Dai carri centrali, Susanna tiene vicino a sé i bambini, sussurrando parole rassicuranti a quelli più spaventati. Teresa ed Emily distribuiscono acqua, con le mani che tremano impercettibilmente.)

TERESA *(a Emily, cercando di nascondere la paura)*
Se rimaniamo unite, tutto andrà bene. Dobbiamo solo essere pronte.

EMILY *(sussurrando, stringendo una borsa con garze e acqua)*
Ci stanno venendo addosso... lo sento.

(Sulle alture intorno all'accampamento, Piccola Luna è accucciata accanto ai guerrieri pellerossa. I suoi occhi seguono ogni movimento nemico. Quando i soldati raggiungono la posizione prevista, Piccola Luna dà il segnale a uno dei guerrieri.)

PICCOLA LUNA *(sussurrando in lingua nativa, con voce ferma)*
Ora.

(Una freccia infuocata solca il cielo, illuminando l'accampamento per un istante. Poi, l'urlo dei guerrieri squarcia la notte e il combattimento esplode.)

SCENA 2 - IL CAOS DELLA BATTAGLIA

(I soldati vengono colti di sorpresa. Urla, spari e il sibilo di frecce riempiono l'aria. Tim, nascosto tra le casse, osserva i soldati nel panico. Afferrando una fionda, lancia una pietra che colpisce uno di loro in pieno volto.)

BILLY *(da dietro una cassa, ansimando)*
Ne stanno arrivando altri! Dobbiamo respingerli!

TIM *(determinato, guardando gli altri ragazzi armati di fionde)*
Mirate bene! Colpite quelli che si avvicinano ai carri!

(Le pietre volano nell'oscurità, facendo inciampare alcuni soldati. Nel frattempo, James e Harlan si lanciano verso il carro principale, dove si sta svolgendo la battaglia più feroce.)

MORRIS *(urlando ordini, furioso)*
Non vi fate intimidire! Prendete il controllo!

(James lo vede. Morris sta cercando di riorganizzare i suoi uomini, ma la sorpresa ha indebolito la loro posizione.)

JAMES *(gridando, mentre respinge un soldato con un pugno)*
Harlan, dobbiamo spezzare la loro catena di comando!

HARLAN *(annuisce, prendendo la mira con il fucile)*
Se cadi, Morris... i tuoi uomini ti seguiranno.

(Un colpo riecheggia. Morris si abbassa in tempo, ma il proiettile sfiora il suo braccio, facendolo barcollare. Alcuni dei suoi uomini iniziano a indietreggiare.)

SOLDATO 1 *(indietreggiando, terrorizzato)*
Siamo circondati! Ci stanno decimando!

MORRIS *(stringendo i denti, con rabbia)*
No! Resistete, maledizione!

(Intanto, tra i carri, Susanna esce dal suo rifugio e afferra Teresa ed Emily, conducendole tra i feriti.)

SUSANNA *(ferma, con tono deciso)*
Dobbiamo curare chi possiamo, ma senza scoprirci troppo!

TERESA *(osservando un uomo ferito con il volto coperto di sangue, deglutisce, poi annuisce)*
Capito.

(Emily si inginocchia accanto a un bambino ferito, porgendogli acqua.)

EMILY *(sussurrando dolcemente)*
Andrà tutto bene... bevi piano.

(Nel frattempo, sopra la collina, Piccola Luna vede l'esitazione nei soldati. Si gira verso Nuvola Bianca, che annuisce.)

NUVOLA BIANCA *(urlando ai suoi uomini, sollevando la lancia)*
ORA!

(Un'ultima carica di guerrieri pellerossa si abbatte sui soldati, che, ormai in confusione, iniziano a ritirarsi.)

SCENA 3 - IL RITIRO DEI SOLDATI

(Morris si rende conto che la battaglia è persa. Con un'ultima occhiata colma di odio verso James, ordina la ritirata.)

MORRIS *(urlando, mentre si tiene il braccio ferito)*
Indietro! Ritiratevi!

(I soldati si sparpagliano nel buio, lasciando dietro di sé armi, munizioni e feriti. Il campo si riempie di respiro affannoso e gemiti di dolore. James osserva i nemici allontanarsi, poi si gira verso la carovana.)

JAMES *(con voce ferma, ma esausta)*
Abbiamo vinto... per ora.

(Harlan si avvicina, sporco di terra e sudore, e annuisce.)

HARLAN *(con tono serio)*
Ma torneranno.

(James guarda attorno a sé. Feriti, ma vivi. Gli uomini e le donne si stanno aiutando a vicenda, mentre i guerrieri pellerossa raccolgono le armi abbandonate. Susanna si avvicina, Teresa ed Emily al suo fianco.)

SUSANNA *(prendendo la mano di James, con un filo di voce)*
Ce l'abbiamo fatta.

(James stringe la mano della moglie, guardando i suoi figli che, nonostante la paura, sono ancora lì. Vivi. Un respiro profondo, poi si volta verso i suoi uomini.)

JAMES *(con tono determinato)*
Non possiamo abbassare la guardia. Questa è stata solo la prima battaglia.

(Tutti annuiscono. Il fuoco del campo arde ancora, illuminando volti stanchi ma determinati. La guerra non è finita. Ma quella notte, i pionieri hanno avuto la meglio.)

CAPITOLO 27: LA FUGA DEI SOLDATI

SCENA 1 - IL CAMPO DOPO LA BATTAGLIA

(Il sole sorge lentamente sull'accampamento devastato. I pionieri e i guerrieri pellerossa si muovono tra i detriti della battaglia, aiutandosi l'un l'altro. Il terreno è cosparso di frecce spezzate, macchie di sangue e casse rovesciate. Susanna, Teresa ed Emily sono inginocchiate accanto ai feriti, fasciando ferite e distribuendo acqua.)

SUSANNA *(a Teresa, mentre stringe una benda intorno a una gamba ferita)*
Continua a premere qui. Dobbiamo fermare il sanguinamento.

TERESA *(con voce tremante, annuendo)*
Sì, mamma... lo sto facendo.

(Emily asciuga la fronte di un ragazzo ferito che stringe i denti dal dolore.)

EMILY *(dolce, ma ferma)*
Respira, stai andando bene. Ora berrai un po' d'acqua.

(Un uomo ferito, appoggiato a una cassa, osserva la scena con gli occhi spenti. Harlan si inginocchia accanto a lui e gli batte una mano sulla spalla.)

HARLAN *(voce bassa, quasi un sussurro)*
Abbiamo vinto, amico. Sei stato coraggioso.

UOMO FERITO *(ridacchia debolmente, stringendo i denti per il dolore)*
Mi sento meno coraggioso e più a pezzi...

HARLAN *(sorridendo appena)*
Ti sentirai meglio quando avrai riposato.

SCENA 2 - LA SEPOLTURA DEI CADUTI

(Davanti alle tombe appena scavate, la carovana si riunisce. C'è un silenzio pesante, rotto solo dal vento. James prende la parola, la voce stanca ma solenne.)

JAMES *(guardando la folla, poi abbassando lo sguardo verso le tombe)*
Abbiamo perso dei fratelli. Ma non sono morti invano. Hanno combattuto per qualcosa di più grande... per la nostra libertà, per un futuro migliore.

(Piccola Luna si stringe nel suo mantello, guardando Nuvola Bianca che annuisce con solennità. La preghiera inizia, le mani si stringono, le teste si abbassano. Dopo il rito, i pionieri gettano una manciata di terra sulle tombe in segno di rispetto.)

SCENA 3 - LA RIORGANIZZAZIONE DELLE PROVVISTE

(Jack e Sabrina sono tra le casse lasciate dai soldati in fuga. Jack solleva il coperchio di una di esse e sussulta.)

JACK *(sgranando gli occhi)*
Cibo... e munizioni. Hanno lasciato tutto!

SABRINA *(spalancando le braccia con espressione eccitata)*
Siamo ricchi!

TIM *(ridacchiando, avvicinandosi con le braccia incrociate)*
Non direi proprio. Ma almeno ora non moriremo di fame.

BILLY *(sollevando un sacco di farina e scuotendolo)*
Possiamo ricominciare a mangiare come persone normali.

(Harlan si avvicina e annuisce, osservando il bottino.)

HARLAN *(serio, con un mezzo sorriso)*
Non sprechiamo nulla. Abbiamo avuto fortuna, ma dobbiamo stare attenti. La guerra non è finita.

(Mentre lavorano, Bella si infila tra le casse e Jack la segue ridendo.)

JACK *(ridendo)*
Anche tu vuoi il bottino, eh?

SCENA 4 - IL CONFRONTO CON MORRIS

(Morris, ferito e legato, viene portato davanti a James e Nuvola Bianca. Il suo volto è contorto dall'odio, ma nei suoi occhi c'è anche il peso della sconfitta.)

MORRIS *(sputando a terra, con disprezzo)*
Avete vinto questa volta. Ma non sarete sempre così fortunati. Altri verranno dopo di me. Dove pensate di arrivare?

JAMES *(fissandolo, con un tono freddo e deciso)*
Forse verranno. Ma non ci troveranno impreparati. E noi vogliamo solo arrivare alla meta del nostro viaggio e vivere in pace.

(Nuvola Bianca avanza di un passo, con lo sguardo severo.)

NUVOLA BIANCA *(con voce ferma)*

Non vogliamo la tua morte, ma la tua arroganza ti ha portato a questo punto. Ti consegneremo ai tuoi superiori e racconteremo loro ciò che hai fatto.

(Morris stringe i denti, trattenendo la rabbia. Sa che non può più far nulla.)

NUVOLA BIANCA *(continuando, con tono duro)*

Dì loro che finché ci sarà gente come noi, non troveranno mai alleati qui. Noi non uccidiamo per denaro o potere, come voi.

(Morris viene trascinato via dai guerrieri pellerossa. Il suo sguardo brilla di rabbia, ma anche di paura. James espira lentamente, poi si volta verso la carovana.)

JAMES *(con tono più forte, guardando la sua gente)*

Torniamo al lavoro. Dobbiamo ricostruire e prepararci a ripartire. Questa battaglia è finita, ma la strada per la nostra nuova casa è ancora lunga.

(I pionieri annuiscono, alcuni sorridendo debolmente. Il lavoro riprende. Nonostante il dolore e le perdite, sanno di aver ottenuto una vittoria importante. E sanno che, uniti, possono affrontare qualsiasi ostacolo.)

CAPITOLO 28: IL LUNGO CAMMINO FINALE

SCENA 1 - TIM E JAMES: IL PASSAGGIO ALL'ETÀ ADULTA

(Il sole è alto mentre la carovana avanza. Tim cammina accanto a James, il viso più maturo e segnato dalle esperienze vissute. Tra loro, il rispetto reciproco è ormai consolidato.)

TIM *(guardando avanti, con un sorriso accennato)*

Sai, papà... quando siamo partiti non avrei mai pensato che avrei imparato così tanto su cosa significa essere un uomo.

JAMES *(lo osserva di lato, con orgoglio)*

E cosa significa, secondo te?

TIM *(riflettendo, con tono serio)*

Non è solo essere forti o combattere... è proteggere chi si ama, fare le scelte giuste, anche quando fanno paura. È stare accanto alle persone, anche quando tutto sembra crollare.

JAMES *(annuendo, con un sorriso paterno)*

E io non potrei essere più fiero di te, figliolo. Sei diventato un uomo coraggioso. E un giorno, sarai tu a guidare una carovana come questa.

TIM *(ridendo leggermente, ma con un'ombra di emozione negli occhi)*

Magari non proprio subito... un passo alla volta.

SCENA 2 - TERESA E BILLY: UN'AMICIZIA CHE DIVENTA QUALCOSA DI PIÙ

(Teresa e Billy camminano fianco a fianco lungo il sentiero. L'aria tra loro è diversa: più rilassata, più complice. Billy le lancia un'occhiata, poi sorride sornione.)

BILLY *(con un tono divertito)*

Devo ammetterlo, Carter. Sei più tosta di quanto pensassi.

TERESA *(alzando un sopracciglio, incrociando le braccia)*

Oh, finalmente lo ammetti? Pensavo avessi bisogno di un altro paio di medicazioni per capirlo.

BILLY *(ridendo, grattandosi la nuca)*

Forse... ma sai, ho capito un'altra cosa. Sei una persona di cui mi fido. E non lo dico a molte persone.

TERESA *(abbassando lo sguardo, ma sorridendo lievemente)*

Nemmeno io. Ma... sono contenta che siamo diventati amici.

(Billy si ferma un attimo, come se volesse dire qualcosa di più, ma poi annuisce. Teresa gli lancia un'occhiata di lato, curiosa, ma lascia correre. Il tempo darà le risposte.)

SCENA 3 - I GEMELLI E PICCOLA LUNA: L'AVVENTURA CONTINUA

(Jack e Sabrina corrono avanti lungo il sentiero, con Bella che li segue trotterellando. Piccola Luna li osserva, divertita.)

SABRINA *(indicando una collina in lontananza)*
Scommettiamo che arrivo prima di te?

JACK *(scuotendo la testa, ridendo)*
Tu? Contro di me? Neanche in un sogno!

(Piccola Luna ride, poi scuote la testa.)

PICCOLA LUNA *(con tono giocoso)*
Voi bianchi correte tanto... ma sapete poco della terra sotto i vostri piedi. Se vuoi vincere, devi sentire il vento, capire il ritmo del terreno.

JACK *(alzando un sopracciglio)*
Oh, ora vuoi insegnarci a correre?

PICCOLA LUNA *(ridendo, con un guizzo negli occhi)*
No, voglio insegnarvi a vincere!

(Con un grido, parte in corsa. I gemelli la seguono ridendo, con Bella che bela e si lancia all'inseguimento. La loro avventura non è finita, è solo cambiata.)

SCENA 4 - SUSANNA E JAMES: LA CONSAPEVOLEZZA DEL VIAGGIO

(Alla sera, Susanna e James sono seduti vicini, osservando il tramonto che colora il cielo di sfumature dorate. L'aria è calma, per la prima volta dopo tanto tempo.)

SUSANNA *(con un sospiro, guardando l'orizzonte)*
Non siamo più gli stessi di quando siamo partiti.

JAMES *(guardandola, con dolcezza)*
No. Ma non credo che saremmo dovuti restare gli stessi.

SUSANNA *(accennando un sorriso, stringendo la sua mano)*
Abbiamo perso tanto... ma abbiamo guadagnato qualcosa di ancora più prezioso.

JAMES *(annuendo, stringendole la mano con forza)*
E questo è solo l'inizio. Stiamo arrivando alla meta di questa avventura, ma, una volta arrivati, ci sarà un nuovo e strabiliante inizio. Saremo chiamati a dire nuovi sì a tutte le avventure che il Signore ci vorrà dare.

(Si scambiano un sorriso, poi tornano a guardare il tramonto. La carovana continua a muoversi. La loro casa è sempre più vicina, ma ciò che hanno costruito tra di loro è la vera destinazione.)

CAPITOLO 29: LA TERRA PROMESSA

SCENA 1 - L'ARRIVO ALLA NUOVA TERRA

(Il sole splende alto mentre la carovana raggiunge la cima di una collina. Davanti a loro si estende un paesaggio sconfinato di colline verdi, fiumi limpidi e terre fertili. I bambini corrono avanti, ridendo e urlando di gioia, mentre gli adulti restano fermi, contemplando il panorama.)

TERESA *(sospirando, con gli occhi pieni di meraviglia)*
Non ci posso credere... è tutto nostro.

TIM *(annuendo, con un sorriso soddisfatto)*
Abbiamo viaggiato così tanto... e finalmente siamo arrivati.

JAMES *(con voce calma ma emozionata, posando una mano sulla spalla di Tim)*
Sì, figliolo. Questa sarà la nostra casa. Ed è solo l'inizio.

(Piccola Luna si ferma accanto a Teresa, osservando il panorama con un sorriso malinconico.)

TERESA *(voltandosi verso di lei, con un velo di tristezza)*
Questo posto è bellissimo. Vorrei che potessi restare con noi.

PICCOLA LUNA *(scuotendo la testa dolcemente, con un sorriso sereno)*
La mia casa è altrove, Teresa. La mia gente ha bisogno di me. Ma verrò a trovarvi. E voi sarete sempre i benvenuti nel nostro villaggio.

(Teresa annuisce, stringendo la mano dell'amica in segno di affetto e promessa.)

SCENA 2 - LA SUDDIVISIONE DELLA TERRA

(I pionieri sono riuniti attorno a James e Harlan, mentre vengono assegnati i lotti di terreno.)

HARLAN *(puntando il dito su una mappa rudimentale disegnata sulla terra)*
Ogni famiglia avrà un pezzo di terra abbastanza grande da costruire una casa e coltivare.

JAMES *(rivolgendosi alla folla)*
Dobbiamo assicurarci che nessuno venga escluso dall'accesso all'acqua. Saremo una comunità, non solo vicini di casa.

PIONIERE 1 *(annuendo, incrociando le braccia)*
Se lavoriamo insieme, cresceremo più forti.

PIONIERE 2 *(sorridente, con tono fiducioso)*
Abbiamo superato deserti, tempeste e banditi. Costruire un villaggio sarà la parte facile!

(Risate generali. L'atmosfera è carica di speranza e determinazione.)

SCENA 3 - LA FAMIGLIA CARTER PIANIFICA LA CASA

(James, Susanna, Tim, Teresa e i gemelli sono in piedi nel loro lotto, osservando il paesaggio. Uno stagno si trova al centro della loro terra, riflettendo il cielo azzurro.)

SUSANNA *(con un sorriso caldo, osservando lo stagno)*
Non potevamo chiedere un posto migliore.

JAMES *(annuisce, studiando il terreno)*
Costruiremo la casa vicino all'acqua. Avremo sempre una fonte sicura.

TIM *(con entusiasmo, già pensando al futuro)*
Possiamo piantare alberi attorno per avere ombra in estate.

TERESA *(ridacchiando, lanciando un'occhiata a Billy che è poco distante)*
E io avrò qualcuno di cui occuparmi, visto che i Randolph sono proprio accanto.

(Tim ed Emily si scambiano un sorriso, mentre Jack e Sabrina osservano il terreno con occhi brillanti, già pensando alle avventure che li attendono.)

SCENA 4 - I GEMELLI E BELLA NEL LORO NUOVO REGNO

(Jack e Sabrina corrono per la terra con Bella che trotta dietro di loro, curiosa e felice.)

JACK *(ridendo, guardandosi intorno)*
Sabrina, hai visto quanto spazio abbiamo? È tutto nostro!

SABRINA *(annuisce con un sorriso malizioso)*
Così tanti posti per nascondersi... e per combinare guai!

(Bella bela forte, quasi in approvazione. I gemelli ridono, correndo avanti, lasciandosi trasportare dalla felicità della loro nuova casa.)

SCENA 5 - IL FUTURO CHE ATTENDE

(Alla sera, la famiglia Carter è seduta attorno al fuoco, osservando le stelle sopra il loro nuovo terreno.)

SUSANNA *(appoggiandosi alla spalla di James, con un sospiro soddisfatto)*
Ce l'abbiamo fatta.

JAMES (*stringendole la mano, con un sorriso consapevole*)

Sì. Ma questa è solo la prima parte del viaggio.

TIM (*con lo sguardo rivolto alle stelle, pensieroso ma sereno*)

Abbiamo lavorato per arrivare fin qui. Ora inizia la vera sfida.

TERESA (*con un sorriso divertito, osservando Billy che li guarda da lontano*)

Sono pronta alle nuove sfide.

JACK (*con entusiasmo, lanciando un bastone a Bella che lo rincorre*)

E noi siamo pronti a esplorare ogni angolo di questa terra!

(Risate generali. Mentre il fuoco crepita, la famiglia si gode il momento. La loro casa è finalmente una realtà. E il futuro, per quanto sconosciuto, sembra pieno di promesse.)

CAPITOLO 30: ANDATA & RITORNO

SCENA 1 - LA FESTA DI CELEBRAZIONE

(Il grande fuoco brilla al centro del villaggio. I pionieri e i nativi sono riuniti in cerchio, condividendo cibo, storie e risate. I bambini corrono tra gli adulti, mentre i guerrieri pellerossa suonano tamburi ritmici e danzano in segno di amicizia.)

BILLY *(alzando un calice di legno, sorridendo a Teresa)*
A questa nuova casa... e ai folli che ci hanno portato fin qui.

TERESA *(ridendo, alzando il bicchiere a sua volta)*
Ai folli, ma soprattutto a noi... che non ci siamo mai arresi.

(Tim e Emily osservano la scena da un angolo. Emily si avvicina a Tim con un sorriso.)

EMILY *(con tono dolce)*
Pensavo che sarebbe stata la parte più difficile... ma forse il vero viaggio comincia ora.

TIM *(annuisce, con un'espressione pensierosa)*
Abbiamo lottato per arrivare fin qui. Ora dobbiamo costruire qualcosa che duri.

(Piccola Luna è seduta vicino al fuoco, con Jack e Sabrina accanto a lei. I due gemelli sembrano meno scatenati del solito.)

SABRINA *(sospirando, guardando Piccola Luna)*
Sicura di dover partire così presto?

PICCOLA LUNA *(annuendo, con un sorriso triste ma convinto)*
La mia gente mi aspetta. Ma tornerò. E voi siete sempre i benvenuti nel nostro villaggio.

(Jack si volta verso Bella, che mastica placidamente una pannocchia. Poi lancia un'occhiata a Piccola Luna e annuisce.)

JACK *(con una smorfia finta dura)*
Va bene... ma se torni, devi insegnarmi altre cose su come vincere una corsa contro Sabrina.

PICCOLA LUNA *(ridendo, stringendo loro le mani)*
Affare fatto.

SCENA 2 - IL SALUTO A MR. HARLAN

(Mr. Harlan si alza vicino al fuoco, guardando il gruppo riunito. La sua voce è più calda del solito, quasi emozionata.)

HARLAN *(con tono fermo ma affettuoso)*

Quando siamo partiti, eravate famiglie in cerca di un sogno. Ora siete una comunità, una famiglia vera. Sono orgoglioso di aver fatto parte di questo viaggio.

(Tim si alza e lo abbraccia forte, con gli occhi lucidi.)

TIM *(con voce tremante)*

Grazie per tutto quello che mi hai insegnato. Non lo dimenticherò mai.

HARLAN *(battendogli la mano sulla spalla)*

Non lo farai, ragazzo. Perché ora sei pronto a insegnarlo tu agli altri.

(L'intera carovana applaude, alcuni con lacrime agli occhi. Harlan sorride, si sistema il cappello e si prepara a partire.)

SCENA 3 - IL DISCORSO DI JAMES

(James si alza, con Susanna al suo fianco. Il silenzio cala mentre si prepara a parlare.)

JAMES *(guardando la folla, con voce forte e piena di emozione)*

Abbiamo affrontato difficoltà che non avremmo mai immaginato. Abbiamo perso amici lungo il cammino, ma abbiamo trovato nuovi alleati. Oggi celebriamo non solo la fine di un viaggio, ma l'inizio di una nuova vita.

(Guarda il villaggio attorno a sé, poi osserva i visi delle persone che lo circondano.)

JAMES *(con voce più solenne)*

Questa terra non è solo nostra. È il simbolo di ciò che possiamo costruire insieme. Qui non ci saranno confini tra noi e i nostri vicini, non ci saranno divisioni tra chi è nato qui e chi ha viaggiato per arrivarci. Questa sarà la nostra casa, e la costruiremo con rispetto, coraggio e speranza.

(Applausi e canti si alzano nell'aria. Nuvola Bianca si avvicina a James, stringendogli l'avambraccio in un gesto di rispetto.)

NUVOLA BIANCA *(con tono profondo)*

Hai parlato con saggezza. La tua gente ha il cuore forte. Questa terra vi accoglierà, se voi la rispetterete.

(James annuisce, stringendo la presa con forza.)

SCENA 4 - IL FUTURO CHE INIZIA

(Quella notte, sotto il cielo stellato, i bambini raccontano le loro avventure, i genitori sognano il futuro, e tutti sentono di aver trovato un luogo che possono finalmente chiamare casa. La

telecamera si sposta su James e Susanna, seduti accanto al fuoco, guardando i loro figli ridere e parlare.)

SUSANNA *(appoggiandosi alla spalla di James, con un sorriso lieve)*
Siamo arrivati... ma in qualche modo, sento che il viaggio non è finito.

JAMES *(accarezzandole la mano, con un sorriso saggio)*
No. È solo cambiato. Ora il viaggio è quello di costruire.

(La telecamera si alza verso il cielo stellato, mentre la musica cresce. La comunità è nata, e con essa, una nuova speranza per il futuro.)